

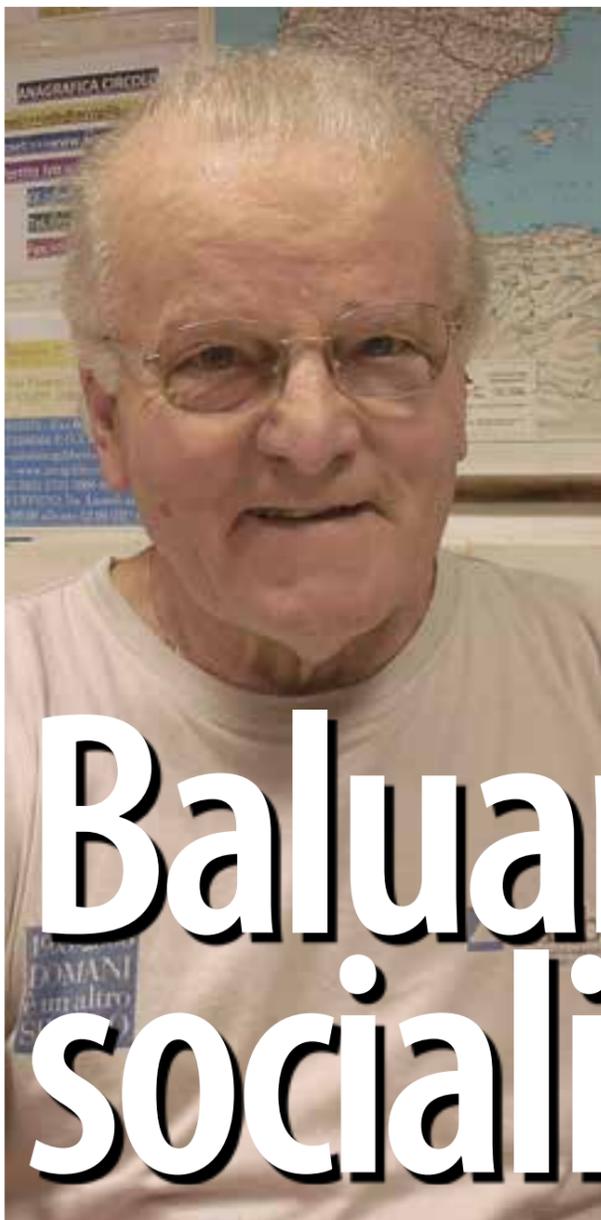
VOCE



dal 1994
MEROPE
Software gestionale
per la piccola
e media impresa

CONSULENZA PROGETTAZIONE E SVILUPPO SOFTWARE
E WEBAPPLICATIONS DEDICATE

CARPI via Machiavelli, 1 - tel. 059 697169 - www.mcacarpi.com



Baluardi sociali

Alberto Bellelli intervistato sul futuro delle Asp nella prospettiva del forte incremento della popolazione anziana



PAGINA 5

Paola Fregni lascia il Comune. E passa in rassegna i suoi quasi 40 anni di gestione del territorio



PAGINA 10

I Posti Buoni
Con questo numero di *Voce* la rivista dell'enogastronomia e la guida ai buoni acquisti alimentari

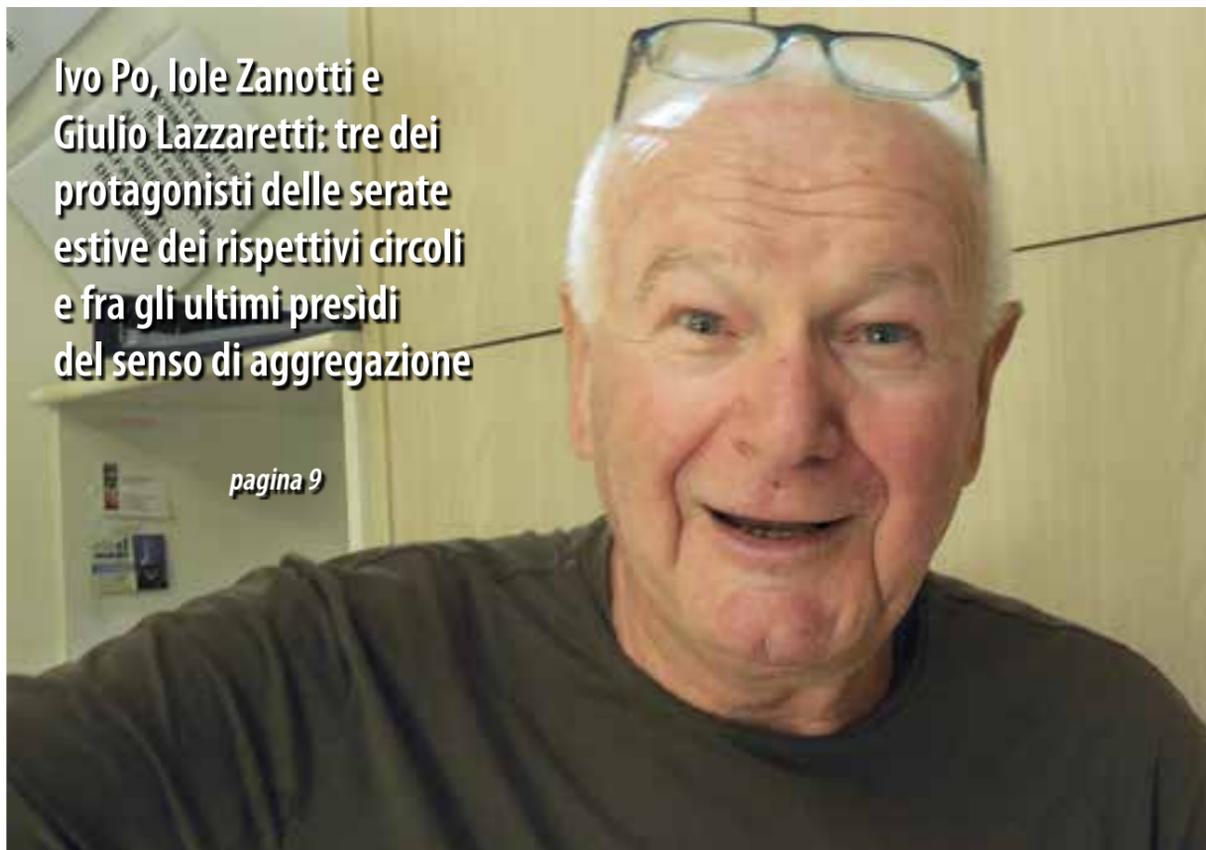


Carpi Summer Night



Da questo numero, i servizi sulle notti estive della città e dintorni

ALLE PAGINE 14 E 15



Ivo Po, Iole Zanotti e Giulio Lazzeretti: tre dei protagonisti delle serate estive dei rispettivi circoli e fra gli ultimi presidi del senso di aggregazione

pagina 9

METACARPI POPOLO

Dopo la Brexit si sono subito formati due schieramenti. Il primo sostiene che la fuoruscita dall'Ue l'hanno votata i sudditi di Sua Maestà della provincia, quindi meno informati, e meno giovani, quindi più timorosi di perdere posizioni acquisite. Questo fronte è stato subito etichettato come elitario dall'altro, pronto invece a difendere le ragioni e i sentimenti autentici e genuini del "popolo" contro chi ritiene democratico il voto solo quando gli dà ragione. In entrambi gli schieramenti ci sono risvolti che preoccupano. Il primo è quello dei giacobini che, ritenendo di sapere quel che serve al popolo, arrivano fino al terrore, pur di convincerlo del suo bene. Il secondo è quello dei dittatori che, fingendo di assecondare tutto ciò che viene dal popolo, alla fine ne ottiene l'investitura cieca e totale. Orfani come siamo di quella via di mezzo che erano una volta i partiti popolari, confessiamo un certo imbarazzo. Vorremmo sentirci parte del popolo più vero. Ma poi leggiamo facebook e ci viene da dar ragione a chi diceva che è meglio morire per il popolo che viverci assieme.



FC
FORGHIERI CLAUDIO

Cortili da favola!

Siamo presenti alla Festa dell'Unità di Carpi

SCAVI, FOGNATURE, PAVIMENTAZIONI, ARREDI E COMPLEMENTI PER GIARDINI

FORGHIERI CLAUDIO - Via Magra 2 a Fossoli di Carpi - Tel. 059/660608
www.forghiericlaudio.it



naturasi

bio per vocazione

il tuo
supermercato
biologico



naturasi.it

dal 30 maggio
al 3 luglio
**sconti fino
al 20%**

NaturaSi ti garantisce bontà e qualità in oltre 4000 prodotti biologici certificati: dagli alimentari freschi, confezionati e ortofrutta, ai prodotti privi di glutine, vegani, per la prima infanzia, all'erboristeria ed ai cosmetici.

CARPI (MO)

via B. Losi, 16

tel. 059 657010

lun-gio 09.00-13.30
15.30-19.30

ven-sab 09.00-19.30
orario contin.



AZIENDE - Fumata nera all'assemblea che doveva decidere il nuovo CdA

Il conflitto si sposta dalla fusione alle nomine



La sede Aimag a Mirandola e, da sinistra: Simone Tosi e Tomaso Tommasi di Vignano

MIRANDOLA - Doveva essere, quella di martedì 28 giugno, l'assemblea dei soci che, approvando il bilancio economico e di sostenibilità 2015 avrebbe dovuto anche provvedere alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione incaricato di procedere alla scelta del futuro partner di Aimag. Tutto però si è limitato alla prima parte e, per il CdA, solo due righe conclusive, fredde fredde, di un comunicato: "L'assemblea ha inoltre deciso di convocarsi nelle prossime settimane per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, fino ad allora viene prorogato quello attuale".

Che cosa è accaduto che ha costretto a rinviare, pare al 12 luglio, la nomina del nuovo organismo? Molto semplice: se per i tre quinti il Consiglio era già fatto, trattandosi delle conferme di **Giuliana Gavioli** e **Paolo Pirazzoli**, manager del settore biomedicale, per la Bassa, e dell'imprenditore **Giorgio Strazzi** per i Comuni del mantovano, sui due nomi avanzati dal Sindaco di Carpi, per interposto assessore **Simone Tosi**, visto che Alberto Bellelli è in congedo di paternità, si è alzato un muro che definire di ghiaccio è poco. Si tratta di **Monica Borghi**, e **Massimiliano Siligardi**, indicati da Carpi, nell'ordine, come Presidente e Consigliere di amministrazione di Aimag. La prima, Monica Borghi, è una quarantenne laureata in Giurisprudenza, esperta di Diritto del Lavoro sposata con l'avvocato Alberto Bonaretti, due figlie, attualmente al lavoro presso il servizio Incentiviamo della Cna di Modena dove si occupa di pratiche del dopo sisma per le imprese ed è considerata fuori dai giochi politici anche se vicina all'assessore **Simone Morelli**. Il secondo è dal 2014 direttore e responsabile sindacale Confesercenti, a Carpi. Per la verità, i giornali avevano parlato di lui come possibile futuro Presidente di Aimag nelle preferenze del Sindaco di Carpi, ma la provvisorietà dell'incarico - non più di un anno, e fino alla fusione con il nuovo partner - lo hanno convinto ad accettare solo la proposta di sedere fra i Consiglieri. Comunque sia, pur invertendo i ruoli, il ticket di Carpi era quello, ma la barriera elevata dagli altri Sindaci è stata insuperabile e ha ruotato su un quesito che Matteo Renzi avrebbe brutalmente riassunto così: Borghi e Siligardi chi? Detto

più signorilmente, il coro partito dagli altri sindaci è stato all'insegna del "Non li conosciamo e non possiamo affidare un'azienda da 500 dipendenti e 400 milioni di fatturato a due illustri sconosciuti. Dateci tempo".

La cosa pare abbia fatto imbestialire Tosi che ha sbattuto la porta, minacciando di non votare il bilancio, prima di venire a miti consigli dopo una telefonata con Bellelli. La furia di Tosi si spiega con due antefatti. Il primo: il giorno precedente l'assemblea una riunione del Patto di Sindacato pareva aver sostanzialmente accolto i due candidati di Carpi, salvo poi sbarrare loro la strada. Il secondo: le perplessità sui due sono parse far breccia addirittura dentro l'Unione, in particolare sulla Sindaca di Novi, mentre neppure Soliera (rappresentata dalla Vice di **Roberto Solomita**, **Caterina Bagni**) e Campogalliano si sono rivelate così ferme negli accordi, attestandosi su un ambiguo "vanno bene, ma riflettiamo ancora un po'".

Che cosa ci sia stato dietro tutto questo, è un mistero. Secondo indiscrezioni, un certo lavoro sarebbe stato orchestrato dai due parlamentari **Davide Baruffi** e **Manuela Ghizzoni** e dal sindaco di Mirandola, Benatti, ostili all'idea della Presidente quarantenne e sconosciuta e probabilmente anche non proprio legata alla Ditta post diessina. E a **Luisa Turci** non sarebbe parso vero buttare lì la candidatura di una sperimentata, invece, **Catia Allegretti**, ex assessora e dirigente Coop.

Fatto sta che il vaso di Pandora degli scontri correntizi interni al Pd è stato aperto e sta portando le cose molto al di là del sì o no alla fusione con Hera, il cui presidente Tomaso Tommasi di Vignano, che sedeva in fondo alla sala dell'assemblea, se la rideva dell'impasse dell'azionista "pubblico".

Come poi siano nate le candidature carpigiane è tutta da raccontare. Per trovare l'avviso pubblico del 19 maggio e scaduto il 18 giugno che ne dava notizia occorre andare sul sito Carpidiem, scegliere il link Amministrazione trasparente, poi Bandi di Concorso e infine Bandi e avvisi di selezione. E' lì: non lo si vede sull'albo pretorio e neppure è stato comunicato tramite la stampa. Sembra proprio che si sia fatto di tutto per nascondere.

F.M.

MIRANDOLA - Qualche numero sul conto Aimag 2015. Il valore della produzione e l'Ebitda (utile prima degli ammortamenti ed accantonamenti, della gestione finanziaria e straordinaria e delle imposte) si mantengono sostanzialmente stabili rispetto al 2014, l'Ebit (utile prima della gestione finanziaria e straordinaria e delle imposte) invece aumenta di 3 milioni (più 17,4 per cento), così come l'utile netto di Gruppo, che rispetto al 2014 registra un incremento di 2,8 milioni di euro (più 32,9 per cento).
I risultati sono effetto della di-

Nel conto 2015 ammortamenti in robusta discesa

minuzione degli accantonamenti, da 11 milioni di euro del 2014 a 6,4 milioni nel 2015; il risultato di pertinenza del Gruppo è pari a 10,6 milioni di euro (7,9 milioni del 2014).
Quanto agli altri indicatori, il

Roi presenta un valore del 8,64 per cento rispetto al 7,33 del 2014. Il Roe aumenta al 6,76 per cento dal 5,26. La posizione finanziaria netta migliora, confermando il trend positivo degli ultimi anni, dimostrando la capacità di generazione di cassa da parte del Gruppo; il rapporto Pfn/Mol si mantiene stabilmente sotto il 2. L'Assemblea dei soci ha previsto di destinare l'80 per cento dell'utile netto di esercizio con un dividendo pari a 0,08187 euro per ogni azione ordinaria posseduta.
Per Carpi significa 1 milione 132 mila euro lordi.

SCUOLA - Scrutini al Meucci, Fanti, Da Vinci e Vallauri

Biennio delle superiori bersagliato da bocciature e rinvii



CARPI - Sarà un'estate tormentata per tanti ragazzi: l'anno scolastico si è concluso con un setaccio ben poco indulgente, che nelle scuole superiori di Carpi ha determinato un alto numero di giudizi sospesi, accompagnato da non poche bocciature. Negli istituti di viale Peruzzi questi provvedimenti hanno riguardato, come intuibile, soprattutto il biennio: sebbene l'andamento disomogeneo delle diverse classi determini valori medi non sempre affini alla situazione effettiva, la statistica sottolinea come nei primi due anni scolastici i promossi abbiano faticato a superare la metà degli studenti, con i non ammessi vicini al 15 per cento e sempre più alunni "rimandati". Secchiate d'acqua fredda per chi arriva dalle medie: con numeri e materie legati ai diversi indirizzi, tra i giudizi sospesi si sono contati al liceo quasi 90 alunni tra le 14 classi prime, mentre all'Itis Da Vinci questo esito ha riguardato il 28 per cento per le prime, per poi avvicinarsi addirittura al 40 per cento per alcune seconde. Pesante il verdetto dei docenti soprattutto al Vallauri, dove è stato molto alto anche il numero di bocciature: 53 i rimandati e 85 i "primini" bocciati, contro 73 promossi.

Nelle classi del triennio i giudizi sospesi rimangono numerosi al Vallauri, con una Quarta di 22 ragazzi che conta 11 rimandati e 5 bocciati, e al Da Vinci, dove un'altra Quarta, indirizzo meccanico, raggiunge il 65 per cento di alunni con debiti formativi, mentre diminuiscono sostanzialmente nelle altre scuole, con il Meucci che presenta il 64 per cento di promozioni complessive e il Fanti con non più di 5-6 rimandati o bocciati per classe, eccezione fatta per alcuni casi isolati.

Matematica continua a rappresentare l'incubo più ricorrente dei ragazzi, restando la materia più frequentemente presa in causa dagli esami di settembre e interessando talora il 20, talora il 40 per cento dei giudizi sospesi, a seconda dei diversi corsi. Ad essa si affiancano immancabilmente diritto ed economia aziendale per il Meucci e le numerose materie di indirizzo per il Da Vinci, come Informatica, Chimica analitica e Sistemi meccanici. Ad insaporire l'elenco non mancano inoltre lingue e materie umanistiche, più problematiche per gli studenti del Fanti, cui è stato fatto riferimento in varie modalità a fronte delle diverse impostazioni scolastiche.

Tanti hanno arrotolato le maniche e in queste giornate calde si stanno ancora dando da fare per terminare l'ultimo anno, in quanto quasi tutti gli studenti di Quinta sono stati ammessi all'esame di maturità, con una eccezione al liceo, otto al Da Vinci e cinque al Vallauri.

GABRIELE BELLONI

AGRITURISMO I GELSI



A due passi da Carpi, le vostre serate al fresco sotto la chioma del grande gelso con CUCINA TIPICA MODENESE, GNOCCO E TIGELLE



Presso la nostra fattoria è anche possibile prenotare **POMODORO DA CONSERVA**
Raccolto a mano senza maturanti o conservanti

Via Canalazzo, 129 - Ganaceto di Modena - Tel. 339 5250150
(a 500 mt dal nuovo centro commerciale Esselunga)

www.agriturismoigelsi.it



CARRPI

SUMMER FEST 2016

3-4-5-6 LUGLIO

STADIO



3 LUGLIO

Piazza Martiri - ore 21,30

MALIKA AYANE



4 LUGLIO

Piazza Martiri - ore 21,30

ANASTACIA



6 LUGLIO

Piazza Martiri - ore 21,30

BIGLIETTI
A PARTIRE DA

25 EURO

PREVENDITE LOCALI ABITUALI
E ON LINE SU

WWW.VIVATICKET.IT

WWW.TICKETONE.IT

BOOSTA (dj set)



5 LUGLIO

Piazzale Re Astolfo - ore 21,30 - ingresso gratuito

SOCIALE - Confronto fra le politiche delle Aziende di Carpi, Correggio e Mirandola

Asp che vai modelli che trovi

Attese però tutte da un compito immane: progettare un futuro a fronte dell'invecchiamento della popolazione Guardando oltre l'accreditamento. Perché non si può pensare di offrire un posto in strutture protette a tutti gli ultraottantenni

DI FABRIZIO STERMIERI

CARPI— Quella di Correggio, un bacino d'utenza di 57 mila residenti, ne ha disponibili circa 120 e spende ogni anno per i suoi servizi 6 milioni di euro. Quella di Mirandola, con i Comuni della bassa, serve 85 mila abitanti, dispone di poco più di duecento posti e ha un budget di 13,7 milioni, mentre quella di Carpi, che è poi quella dell'Unione Terre d'Argine, centomila utenti o giù di lì, preventiva ogni anno una spesa di 17 milioni e mezzo (euro più, euro meno) e di posti a disposizione ne ha 250, almeno fino a quando non sarà di nuovo disponibile la struttura di Novi, distrutta dal terremoto, che una volta di posti disponibili ne aveva altri 40.

È questo il quadro riassuntivo di quanto spendono e di quanti posti hanno a disposizione le Asp (Aziende servizi alla Persona) di casa nostra per fare fronte al crescente bisogno di posti letto in strutture attrezzate a ospitare gli anziani. Un flusso in-



gente di risorse a fronte di una endemica carenza di posti disponibili: una quarantina gli anziani in lista d'attesa per un letto nelle case protette dell'Asp Unione Terre d'Argine, tanto che anche i privati, evidentemente fiutando un affare e pur fra le oggettive difficoltà amministrative che si incontrano in questo campo socio-assistenziale, hanno deciso

di entrare in questo segmento, se è vero che una struttura privata è in progetto a Soliera.

Naturalmente c'è Asp e Asp: pur sottostando tutte a una medesima regolamentazione in gran parte dettata dalla Regione, ciascuna azienda interpreta a suo modo il concetto di "servizio alla persona". L'Asp Magiera Ansaloni di Correggio, che tra l'altro è presieduta dalla carpigiana **Marinella Santi**, ha tre case protette a Campagnola, Rio Saliceto e San Martino in Rio e ha fatto la scelta di gestirle in proprio: più di metà del suo bilancio se ne va in spese di personale. Scelta opposta quella dell'Asp di Carpi che ha delegato la gestione delle sue strutture, salvo la Tenente Marchi, a organizzazioni esterne accreditate e quindi spende

"solo" 2,5 milioni per il personale ma molto di più per i "servizi" dall'esterno. Mirandola che ha anticipato il suo interesse nei confronti dell'Hospice fortemente propugnato dall'Amo, Associazione malati oncologici (a differenza dell'Asp di Carpi che sul tema tace) ha un suo piano triennale 2015-2017 regolarmente pubblicato sul sito istituzionale e punta sul potenziamento dei servizi sul territorio a sostegno della residenzialità dei propri assistiti. Difficile dire che cosa intenda fare l'Asp dell'Unione Terre d'Argine ferma al palo di un sempre annunciato e mai realizzato nuovo statuto.

Secondo l'Istituto nazionale di Statistica la popolazione residente è destinata a invecchiare gradualmente nei prossimi vent'anni e l'età

media aumenterà dagli attuali 43 anni ai 49 del prossimo futuro. Gli ultra sessantacinquenni in Emilia Romagna già oggi sono il 20 per cento della popolazione, e nel 2035 arriveranno al trenta per cento. Certo, non si può pretendere che gli enti pubblici possano arrivare a offrire un posto in struttura protetta a tutti gli ultraottantenni che ci prepariamo a diventare, con esigenze sanitarie sempre più complesse e personalizzate, ma qualche idea occorrerà pur metterla in campo per tempo. Fino ad ora è stata la normativa regionale per l'accreditamento quella che ha monopolizzato gran parte delle risorse programmatiche delle Asp. Sarebbe ora che si cominciasse a discutere di prospettive e di strategie per il futuro.

Bellelli: "Ecco i nostri progetti per il futuro"



Alberto Bellelli

Abbiamo cercato di capire qualche cosa del futuro dell'Asp, interpellando il sindaco **Alberto Bellelli** nella sua veste di assessore ai Servizi sociali dell'Unione Terre d'Argine.

Bellelli, l'Unione Terre d'Argine ha dei progetti di sviluppo per l'Asp? Se sì, quali?

«L'anno scorso l'Unione delle Terre d'Argine ha individuato quale unico soggetto pubblico per la gestione di servizi alla persona Asp Terre d'Argine. Il lavoro dei prossimi mesi vedrà modifiche statutarie al fine di adeguarci alla Legge regionale 12 sulle Asp, la quale prevede tra le novità introdotte rispetto agli organi di governo la figura dell'Amministratore unico al posto del Consiglio di amministrazione»

Questa, per la verità, non sarebbe una novità, ma l'Asp ha dei progetti per i suoi assistiti per i prossimi anni, che non siano la gestione dell'esistente? E quali?

«Intanto il Care residence di Novi per il quale sono già partiti i lavori il 2 maggio. È di proprietà e gestito da Asp e con 14 mini-appartamenti legati al Centro diurno (15 posti). La conclusione è prevista a luglio 2017. Ricordo che il Care residence è una nuova formula di politica abitativa indirizzata ai soggetti fragili con autosufficienza residua che trovano risposte tempestive ai loro bisogni assistenziali presenti ed emergenti: elevato livello di domotizzazione, sistemi di chiamata d'emergenza di-

rettamente collegati tra l'abitazione e il Centro diurno presidiato, possibilità di usufruire di servizi integrati al proprio domicilio quali assistenza domiciliare, infermieristica, fornitura pasti, servizio lavanderia, servizio di accompagnamento-transporto. Il tutto in un contesto accogliente fornito dal Centro diurno che sviluppa momenti di socializzazione finalizzati al mantenimento dell'abilità residua. Una analoga iniziativa verrà intrapresa a Carpi dal Comune, in zona Cappuccina, con un recupero di immobili di proprietà dell'ente locale e la realizzazione di 14 mini-appartamenti attigui a due Centri diurni (attualmente gestiti da Asp, Borgofortino e Il Carpine, che qui si trasferiranno): si sta concludendo la progettazione esecutiva per un prossimo affidamento dei lavori tramite gara».

Occorrerà precisare, per dovere di cronaca, che la struttura di Novi altro non è che la riedizione, aggiornata e corretta, della precedente casa di riposo "Rossi" irrimediabilmente danneggiata dal sisma e che quindi ripristina una situazione antecedente senza aggiungere posti letto al totale già presente. Quanto alle altre novità sul fronte assistenza anziani, Bellelli precisa: «Il Centro Diurno Borgofortino sarà aperto anche la domenica, dal prossimo mese di settembre, con una sperimentazione rivolta a tutti gli anziani dell'Unione a sollievo delle famiglie».

SOCIALE - Addio Commissione Pari Opportunità: deleghe al Consiglio dell'Unione

Cpo: 25 anni in un cassetto

CARPI— Ha suscitato il rammarico delle associazioni femminili carpigiane la decisione della Giunta dell'Unione Terre d'Argine di abolire la Commissione Pari Opportunità: la delega è stata infatti assorbita all'interno del Consiglio dell'Unione, nella già operativa commissione per Servizi Sociali, Scuola, Cultura e Sport. Il passaggio è stato realizzato tramite una delibera approvata nella seduta del Consiglio in data 15 giugno 2016.

L'ente, giunto a scadenza e svuotato ormai della sua capacità di influenza, necessitava peraltro di una revisione. La decisione è stata preceduta da un iter di riflessione tra le assessorie alle Pari Opportunità dei Comuni dell'Unione e la presidente della Cpo, **Simona Santini** (nella foto). In oltre 25 anni di storia l'ente si è evoluto e, dichiara Santini, "... probabilmente il regolamento non rispondeva più alle esigenze di una nuova realtà". Tra le altre ragioni della perdita di influenza dell'ente, Santini, nella relazione di fine mandato, ricorda: "Abbiamo risentito di una progressiva disaffezione delle consigliere, di una mancanza di un budget anche minimo da amministrare, di una dipendenza dagli assessorati di riferimento e, parallelamente, di una mancanza di dialogo e scambio con i Consigli comunali dell'Unione, tutte ragioni che hanno ridotto l'operatività della Commissione". Sono numerose anche



le iniziative e gli eventi promossi dalla Commissione che non hanno però raccolto un ampio pubblico.

Da qui la decisione di abolire la Cpo per assorbirla nel Consiglio dell'Unione con l'opportunità di organizzare tavoli tematici periodici e mantenere così un rapporto con la società civile. La scelta è stata quindi dettata da un percorso di riflessione, in cui però le organizzazioni femminili della città non sono state incluse: "Le associazioni Cif e Udi presenti da oltre settant'anni nella realtà carpigiana e nelle Commissioni Pari Opportunità fin dal 1989 - scrivono le presidenti **Gabriella Contini** e **Odette De Caroli** in un comunicato stampa -, hanno sempre svolto un ruolo costruttivo all'interno delle istituzioni. Per

questo, in una fase di ripensamento e ridefinizione delle competenze della Cpo, ritenevamo di essere interlocutrici privilegiate. Constatiamo al contrario di essere state tardivamente informate della scelta". Nel documento, le rappresentanti delle associazioni, esprimono tutto il loro disappunto per le modalità con cui la decisione è stata affrontata: "Condividiamo le riflessioni riportate nella relazione di Simona Santini, ma prendiamo atto che la soluzione adottata non valorizza né la storia né la specificità delle singole realtà comunali".

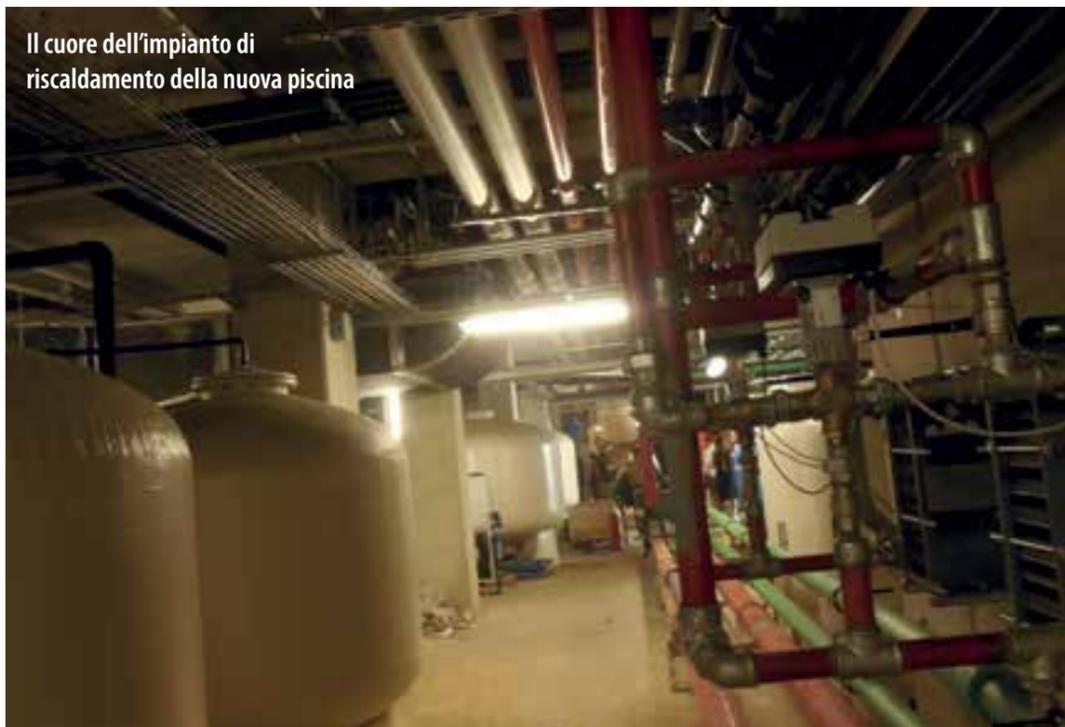
IMPIANTI - Dopo la rinuncia di Aimag alla centrale di teleriscaldamento

Deciso con una delibera di un anno fa: ma c'era un accordo che vincolava la multiutility

Riscaldamento in piscina: alla fine paga il Comune

CARPI - Alla fine, gira e rigira, l'impianto di riscaldamento della nuova piscina che non era stato previsto perché si pensava di allacciare l'impianto a una rete di teleriscaldamento mai realizzata, lo pagherà il Comune. Non Aimag, che quell'impianto si era impegnata a costruire. E non basteranno neppure i 200 mila euro stanziati nel 2014 dall'assestamento di bilancio che fece venire a galla il problema: la "toppa" è lievitata nel frattempo a 382 mila 642 euro, inclusa la riprogettazione del sistema di drenaggio delle acque piovane.

La cosa che fa pensare è che il provvedimento - delibera di Giunta n. 126 del 29 luglio 2015 -, oltre a essere stato preso lo scorso anno in piena stagione estiva, quando è più facile che le cose sfuggano (e infatti ci era sfuggito) è stato anche nascosto sotto una formula che lo ha reso ancora più indecifrabile: "Approva-



Il cuore dell'impianto di riscaldamento della nuova piscina

zione in linea tecnica del Verbale n. 2 concordamento nuovi prezzi e perizia variante n. 2 ai sensi del Dlgs 163/2006, art. 132, Comma 1, lettera c, relativamente al progetto n. 32/11 Ampliamento piscine comunali O.

Campedelli". Un rebus.

Ora, che si rendesse necessaria una perizia suppletiva è innegabile: aggiungere il riscaldamento non previsto comporta nuovi costi. Ma è su chi li dovesse sostenere che fin

dall'inizio nacquero i dubbi, giustificati anche dalla lettura della perizia redatta da Antonio Morini, ingegnere comunale, allegata alla delibera con il nuovo stanziamento: "Alla società Aquanova Carpi srl concessionaria

dell'opera pubblica in oggetto - scrive il tecnico - è stato comunicato da parte dell'Amministrazione l'impossibilità di allacciarsi alla rete di teleriscaldamento come era previsto nel progetto posto a base di gara e del relativo bando, in quanto la stessa centrale e rete di teleriscaldamento non sono state realizzate da Aimag".

Da qui la necessità di costruire una nuova cabina per sistemarvi una centrale termica con caldaie di back up e cogenerazione e le relative opere accessorie per i collegamenti elettrici e di fornitura del gas.

Ma perché dovrebbe pagare il Comune? si chiese all'epoca della variazione di bilancio la consigliera dei 5 Stelle **Monica Medici**. Tanto più che, come lei stessa rivelò, esisteva un accordo siglato nel 2011 tra Comune e Aimag che cedeva in diritto di superficie per 35 anni al costo di 113 mila euro il terreno destinato alla centrale di teleriscaldamento e che impegnava Aimag a realizzarla in tempo utile, prevedendo anche "conseguenze sanzionatorie e risarcitorie" per l'eventuale, mancata attuazione. La centrale, come si è visto, non si è mai fatta, la piscina era priva di impianto di riscaldamento e il Comune ha pagato quello che, secondo logica, doveva ricadere su Aimag.

F.M.

**9 LUGLIO.
RIAPRE LA COOP
DI SOLIERA.
TORNA LA TUA SPESA
QUOTIDIANA!**



PROGRAMMA 9 LUGLIO

APERTURA: ORE 7.30

INAUGURAZIONE: ORE 9.30

TAGLIO DEL NASTRO: ORE 10.00

VIA PASCOLI 51, SOLIERA

coop
Alleanza 3.0



FILO DI VOCE di Florio Magnanini

Il basso prezzo? Non è solo bassa qualità



Continuiamo la riflessione sulle tendenze fast fashion che stanno indirizzando gran parte dei consumi della moda, mettendo in crisi subfornitori e produttori finali di Carpi ancora legati al binomio moda qualità. Il dibattito, ovviamente, è aperto.

Perché, si chiede Silvia Pasqualotto in un articolo apparso nei giorni scorsi sul sito on line Kataweb, i capi Primark e H&M costano così poco? La catena irlandese è l'ultima arrivata, ma sono tanti i brand stranieri – da Pinko a Bershka, da Pull&Bear a Zara, quest'ultima a un livello un poco superiore – che vendono vestiti a prezzi bassissimi, attirando milioni di consumatori. Come fanno? Su che cosa risparmiano? E vestiti così a buon mercato sono poi sicuri per il consumatore?

L'autrice del servizio si avvale, per rispondere a questi interrogativi, del lavoro svolto da due ricercatori: Stefania Saviolo, responsabile del Knowledge center fashion di Sda Bocconi, e Mario Rossetti, direttore dell'Associazione tessile e salute, osservatorio tecnico per la tutela dei consumatori istituito dal Ministero della Salute.

Sono tre, secondo i due studiosi, i criteri che determinano prezzi così competitivi: grandi quantità, poca creatività e commessi a basso costo. Primo luogo comune da sfatare: non è affatto vero che il basso prezzo dipenda dal tipo di tessuto impiegato. Il cotone delle T-shirt di questi brand non è diverso da quello delle griffe: solo, i brand come Primark applicano il principio dell'economia di scala, cioè grandi volumi a basso costo. "I loro negozi – spiega Saviolo – funzionano come dei supermercati: agiscono, cioè, su una grande movimentazione di merce che permette loro di tener bassi i prezzi sul cartellino. Comprare mille anziché cento si riflette sull'intera catena del valore, dall'acquisto del tessuto al trasporto. E se si superano certi volumi, le fabbriche produttrici pra-

ticano sconti ancora più sensibili".

È il caso di ricordare come a Napoli arrivino container con milioni di metri quadrati di tessuto made in China, tagliato e confezionato nelle migliaia di laboratori attivi in tutta Italia e in particolare a Prato? Ma andiamo avanti. Per far sì che una canottiera costi due euro e mezzo, una maglietta cinque e un paio di jeans non più di 11 euro, è necessario un modello di business esattamente opposto a quello del tradizionale programmatore nostrano: niente modelle o testimonial superpagate, niente campagne pubblicitarie e, udite udite, niente stilismo o design: "Manca la fase creativa che alza i costi e può comportare ritardi e inefficienze che pesano sul processo produttivo e quindi sul modello finale", sostiene ancora Saviolo. Il modello di business, in altri termini, si limita a interpretare o imitare tendenze consolidate e non inventa niente di nuovo.

Carpi si può consolare solo ricordando che qualche cosa di simile, negli anni Ottanta e fino ai primi anni Novanta, lo sperimentò con il pronto moda ideato da Ermanno Bassoli che si può a buon diritto un antesignano del format Zara, travolto solo dall'incompetenza di molti collaboratori chiamati a condividere il modello, dall'assenza di una solida struttura centrale di controllo e anche da altri dettagli.

Le ragioni del basso costo non sarebbero complete senza l'ovvio riferimento a produzioni effettuate nei paesi a minor incidenza del costo del lavoro. Meno ovvio è l'impiego nei negozi di poco personale, più adibito a movimentare la merce in continuo assortimento che a servire i clienti.

Ma tutto questo ha ricadute sulla salubrità dei capi? si chiede l'autrice del servizio. La qualità è di sicuro più bassa, sottolinea, ma si resta all'interno di uno standard internazionale che "...consente al cliente di avere un prodotto proporzionale a quanto gli si chiede di pagarlo". Di per sé questo non costituisce un problema per la salute del consumatore. Altra cosa è la questione delle tinture e del finissaggio che, se eseguiti fuori Europa dove invece vigono regole precise, possono creare problemi. "Attenzione – ammonisce Pasqualotto –: ciò non equivale a dire che tra prodotto low

cost e problemi di salute ci sia per forza un legame". Il consumatore dovrebbe solo prestare attenzione a un capo o anche a un oggetto in pelle quando provengono dalla Cina e in generale dall'Asia, perché dermatiti da contatto nel 7 per cento dei casi sono dovute a ciò che indossiamo, precisa Rossetti sulla base di uno studio nazionale realizzato nel 2013 in collaborazione con alcune cliniche dermatologiche, mentre i Nas hanno accertato che i prodotti trattati con sostanze chimiche non a norma sono quasi tutti di importazione. Sempre secondo Rossetti conviene dunque orientarsi verificando la presenza della etichetta di "composizione fibrosa", in cui sono riportate le percentuali delle fibre usate: un'etichetta obbligatoria per tutti i capi, anche d'importazione. Un'altra accortezza in caso di dubbi sulla veridicità di un'etichetta (pare che il 30 per cento riporti composizioni sbagliate) è evitare modelli di colore scuro perché più allergizzanti o...annusare il prodotto, perché "...odori sgradevoli o acri potrebbero essere il segnale di coloranti economici o a base di sostanze chimiche nocive". Il problema, sottolinea Rossetti, "...è che il mercato europeo non prevede l'obbligatorietà della dichiarazione d'origine del prodotto e questo rende difficile garantire la tracciabilità dei vestiti".

La sola voce che si è levata su questi temi, quella della consigliera dei 5 Stelle Monica Medici che ha intravisto proprio nella sommatoria della eticità e della sicurezza dei capi un fattore di competitività al quale Carpi potrebbe aggrapparsi, quando ha scritto sulla pagina facebook di Voce: "Meno abiti e ben fatti che ti facciano sentir bene senza essere complici di aver ridotto in miseria metà pianeta. Perché Carpi non si differenzia da Zara ed H&M, producendo capi in fibre naturali, con tinte non allergiche, ben fatti, che li lavi cento volte e restano sempre uguali? Se vogliamo vincere dobbiamo produrre per il futuro, non per il presente".

Solo che il presente richiama insistentemente al prezzo che non è sempre sinonimo di bassa qualità o insalubrità. E in nome del quale si sorvola anche sull'aspetto etico. Sta tutto qui il problema di Carpi.

ECONOMIA - L'incontro della San Felice a Mirandola



Nei convegni economici si ignora il tessile eppure tira l'export

MIRANDOLA – Nell'area Bologna, Modena e Reggio Emilia, fra il 2009 e il 2015 le imprese sono calate del 3,6 per cento, contro il 4,1 dell'intera Emilia Romagna e il 2,6 dell'Italia. Il trend negativo ha riguardato in particolare l'agricoltura (meno 14,1 per cento) e l'industria (meno 7 per cento), mentre è aumentata di tre punti, dal 54,7 al 57,5 per cento) la quota di imprese occupate nei servizi, con un apporto di Modena superiore a quelli di Reggio Emilia e della stessa Bologna.

Fra i servizi va registrata in particolare la crescita dei comparti più legati a dinamiche di ampia portata come nuovo welfare, flussi migratori, riscoperta di una nuova socialità. Il territorio delle tre provincie resta comunque a forte vocazione industriale e artigianale, come conferma il numero di startup innovative che ospita: 368, pari al 57 per cento di tutte quelle attive sul territorio regionale. L'export continua a essere un fattore trainante, come conferma la sua crescita del 13,4 per cento fra il 2007 e il 2015, anche se l'Europa ha perso progressivamente di incidenza, mentre è aumentata quella del mercato nordamericano.

Illustrati da **Giulio Santagata**, sono questi alcuni dei dati contenuti nella ricerca "Analisi delle filiere produttive e ruolo del mercato creditizio" effettuata da Nomisma su incarico della San Felice 1893 Banca Popolare e presentati alcuni giorni fa all'auditorium Rita Levi Montalcini di Mirandola. Anche se qualcuno potrebbe intravedervi un segnale anticipatore di future fusioni di Camere di Commercio è soprattutto per ricalcare i tre territori serviti dall'istituto bancario organizzatore dell'evento che la ricerca ha riguardato Modena, Bologna e Reggio Emilia.

All'iniziativa sono intervenuti, insieme a **Pier Luigi Grana**, presidente della San Felice, il presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**, **Valter Caiumi** e **Massimo Dominici** che hanno illustrato le esperienze aziendali, rispettivamente, di Emmegi e RigenarD. Alla tavola rotonda hanno preso parte **Palma Costi**, assessore regionale alle Attività produttive, **Gian Carlo Muzzarelli**, sindaco di Modena, **Mauro Lusetti**, presidente Legacoop, **Giovanna Messori**, direttore di Confindustria Modena e **Francesco Trimarchi**, direttore della sede di Bologna di Bankitalia.

I lavori sono stati conclusi da Romano Prodi che ha posto l'accento sulla necessità di riorganizzare intorno ad aziende guida i distretti industriali della regione, ricordando anche come l'Italia possa contendere alla Cina un ruolo primario nella meccanica strumentale.

E il tessile abbigliamento? Nelle analisi delle singole filiere produttive prodotte da Nomisma, non compare, "oscurato" da biomedicale, agroalimentare, ceramica, meccanica. Eppure è la stessa Nomisma a rivelare che fra i settori del manifatturiero che esportano, nel periodo considerato i prodotti tessili, dell'abbigliamento, della pelle e degli accessori compaiono insieme ad alimentari e mezzi di trasporto fra quelli che migliorano, mentre arretrano tutti gli altri.

COMUNE Consorzio: stop allo sfratto



Il Consorzio Mercato coperto ha provveduto a metà maggio a saldare tutte le morosità nei confronti del Comune, ammontanti complessivamente a poco meno di 15 mila euro. E ha già versato i 16 mila euro per saldo canone relativo al secondo semestre di quest'anno, dimostrando "...la volontà del Consorzio Mercato Coperto di voler mantenere un corretto rapporto commerciale con la Pubblica amministrazione". Da qui la decisione della Giunta di revocare la procedura di sfratto che era stata avviata il 3 maggio scorso.

Nella notte di giovedì scorso mi sono addormentato tranquillamente, confortato dai sondaggi positivi, ma al risveglio, venerdì mattina all'alba, la prima notizia che ho appreso dal televideo è stata: "Crollo della sterlina". Da lì ho capito che aveva vinto il Brexit. L'esito del referendum avrà certamente conseguenze politiche (forse pari al crollo del muro di Berlino) ma la reazione dei mercati è stata, al solito, eccessiva. In fondo la Gran Bretagna non fa parte dell'area euro, né dell'area Schengen e già godeva di un trattamento particolare nel contesto degli stati dell'Unione europea. Quindi cosa potrà mai accadere, realmente?

La svalutazione della sterlina non può che avvantaggiare le esportazioni e penalizzare le importazioni, quindi l'economia reale ne trarrà vantaggio. Non è quello che desiderano per l'Italia certe forze politiche anti euro? I movimenti cui assistiamo sui mercati finanziari sono dovuti alla speculazione. E, per le borse, seguono a puntino le indicazioni

Avevo già anticipato all'inizio dell'anno, ma ancor più nelle ultime settimane, che il trend più favorevole delle borse mondiali e in modo particolare di quelle europee era e resta al ribasso. Non si tratta di fare delle previsioni, perché nessuno è in grado di prevedere dove andranno con certezza i mercati, ma solo di analisi dello status quo cioè del quadro attuale delle borse e di altri mercati obbligazionari e valutari.

Le borse hanno con assoluta certezza cambiato il loro aspetto già da un anno e sono proiettate verso un punto di minimo che potrebbe rappresentare una ghiotta occasione di acquisto. Naturalmente per poter approfittare di questa possibilità bisognava riconoscere in precedenza il quadro ribassista e restare fuori da certi mercati per poi rientrarvi al momento più opportuno, ovvero con una maggiore probabilità di rialzo rispetto al ribasso.

Detto questo ora a nulla serve farsi prendere dal panico e magari sarebbe opportuno ridurre il rischio azionario e obbligazionario *high yield* nel caso si verificasse un rimbalzo dei prezzi. Nel caso dell'indice dax - borsa tedesca - di cui riporto il grafico, possiamo notare come il trend dal 2015 è chiaramente ribassista e che un rimbalzo delle quotazioni in area 9.800-10.000 punti rappresenterà un'occasione per uscire o ridurre il rischio azionario e obbligazionario *high yield*. La tendenza dell'indice

SOLDI NOSTRI di Richard Bonhomme

Mercati in balia della politica

dell'analisi tecnica. Nel venerdì nero l'indice principale della borsa di Milano ha toccato, con precisione millimetrica, il minimo di febbraio. Da un doppio minimo, classicamente, o si risale subito di slancio o si affonda. All'apertura dei mercati, lunedì, abbiamo assistito al classico rimbalzo del gatto morto, seguito da un nuovo precipizio. E l'indice si è adagiato di nuovo, con precisione, sul secondo supporto. Probabilmente assisteremo a una forte volatilità per diversi giorni: certe ferite non si rimarginano a breve.

Sulle voci di aiuti governativi alle banche (le più penalizzate dai ribassi) avremo dei rimbalzi, anche consistenti, poi, quando si andrà a vedere il bluff delle promesse dei

politici, l'indice ritracerà, per la gioia dei trader che possono andare sia al rialzo che al ribasso. Chi pagherà il conto alla fine? Ma il parco buoi, è ovvio. I risparmiatori, spinti nel recinto dei fondi di investimento dalla paura del bail in e dalla speranza di far rendere anche minimamente i risparmi nell'era dei tassi negativi, leggeranno nei rendiconti di fine giugno quanto sono riusciti a perdere grazie al "gestito". Si precipiteranno quindi a disinvestire, accentuando le perdite dei listini. E' sempre andata così, finora, e non c'è motivo perché debba andare diversamente questa volta. Un danno reale, e permanente, lo hanno subito quanti hanno investito nei certificati, strumenti che consentono di

guadagnare a patto che gli indici non tocchino una determinata barriera. Beh, dopo il calo di oltre il 12 e il successivo del 4 per cento, credo che le barriere siano saltate quasi tutte. Agli investitori resteranno così in mano certificati rappresentativi di azioni e al momento del rimborso, anche tra alcuni anni, riceveranno il valore di mercato delle azioni medesime, senza alcuna garanzia del capitale inizialmente investito. Nella speranza, nel frattempo, che la banca emittente non sia soggetta al bail in, poiché in quel caso la perdita sarebbe totale.

C'è speranza che la situazione migliori? E chi lo sa. Siamo nelle mani delle decisioni dei governanti i quali, finora, non hanno dimo-

strato grandi capacità né la volontà di affrontare seriamente i problemi della vecchia Europa. Può darsi che l'esito del referendum inglese li faccia rinsavire, ma è presto per dirlo. Di certo ora in Libia gli interessi dell'Italia in campo petrolifero confliggono apertamente con quelli di un paese non più tanto amico: come negli anni Quaranta, gli Italiani a Tripoli e gli Inglesi a Tobruk, speriamo non si ripeta un El Alamein. Vedremo cosa produrrà l'asse Roma-Berlino (con l'aggiunta di Parigi, questa volta). Che pensieri cupi induce l'uscita della Gran Bretagna dall'Europa a guida tedesca! Epperò spiace l'atteggiamento antidemocratico con il quale è stato accolto l'esito del referendum, ancorché sfavorevole. Il popolo è buono e bravo solo se vota come il faut, altrimenti è rozzo e ignorante. A me pare che, come anche le recenti elezioni amministrative in Italia hanno dimostrato, le élite siano ormai scollegate dal popolo. Che, forse, qualche ragione per lamentarsi degli effetti della globalizzazione, ce l'ha.

MERCATI FINANZIARI di Tiziano Morgillo

(economista finanziario - consulente indipendente - www.studiofm.it)

Allacciare bene le cinture di sicurezza



Indice Dax dal 2013 ad oggi



pare proprio orientata ad andare verso il minimo di febbraio a 9.000 punti e sotto quel livello c'è il vuoto: la discesa potrebbe andare fino a 8.000 punti in prima battuta e, in caso di sviluppo poco favorevoli del dopo Brexit, proseguire fino all'area 6.500-7.000 punti. Per questo il consiglio è quello di alleggerire le posizioni rischiose e di allacciare bene le cinture di sicurezza. Brexit è stato soltanto l'evento scatenante di una maggiore paura sui mercati e che ha accentuato quello che già si poteva cogliere da oltre un anno. Brexit non rappresenta a mio avviso l'inizio della disintegrazione europea, perché le esportazioni dei paesi europei sono poco collegate alla Gran Bretagna, mentre i mercati finanziari stanno crollando semplicemente perché dovevano trovare un motivo valido per ricondurre i prezzi a dei livelli più accettabili e appetibili per essere nuovamente ricomprati.

Naturalmente sarà necessario che la fuoriuscita della Gran Bretagna dall'Unione europea avvenga il più presto possibile perché i mercati finanziari odiano l'incertezza, ma credo che non sarà poi così semplice perché il prossimo anno ci saranno le elezioni di Francia e Germania e le rispettive coalizioni politiche si guarderanno bene dal favorire la Gran Bretagna, pur di non perdere consenso politico. Vivremo un'estate ancora una volta ricca di incertezza e instabilità e sarà bene anticipare nuovi shock.

SETTEGIORNI

Matteo Richetti in disgrazia con Renzi, come titolava in questi giorni un quotidiano modenese, è davvero una notizia. Perché dà il senso di come possano cambiare le cose in politica, dopo anni di completa sovrapposizione tra i due, indistinguibili, nella linea politica, nella lotta contro la minoranza interna dem, nel piglio decisionista, nella maniche di camicia arrotolate, per non dire anche del nome di battesimo. "Stessa casa, stessa osteria", avrebbe cantato Jannacci. E ora dalla sovrapposizione alla contrapposizione: ma che cosa sarà successo? Il pensiero corre commosso all'unico, autentico renziano di Carpi che dal profondo isolamento al quale lo aveva relegato la sua condizione in città, nell'asse Renzi Richetti aveva tratto una sorta di certezza esistenziale.

Annotazione ulteriore: quanto meno inelegante il riferimento di Richetti al Presidente della Regione, Bonaccini: "Per liberarsi della vicenda giudiziaria ci ha messo 13 giorni, io ci ho messo 13 mesi". Sta forse insinuando che la magistratura si fa influenzare dalla politica?

Venendo a Carpi, non vogliamo insinuare un bel

nulla, ma lo diciamo a chiare lettere. L'ultimo Direttore generale dell'Unione, quello che era stato Segretario comunale a Carpi, prima di andarsene a Reggio Emilia, per poi ritornare a Carpi, appunto, a dirigere l'Unione, l'aveva presentato solennemente come l'ammmodernamento di Carpidiem, la piattaforma web del Comune. E ci ha fatto spendere su anche un bel po' di soldi. Questo, il giorno prima di partirsene per un nuovo incarico in Regione: dopo di che, chi si è visto si è visto. Intanto noi, che siamo invece rimasti qui, dobbiamo ogni giorno constatare che la piattaforma funziona peggio di prima. Quando funziona. Con rinvii spiritosi del tipo: "attenzione stai viaggiando sulla vecchia rete. Clicca qui per spostarti sulla nuova". Uno clicca e si ritrova daccapo. Provatelo, per credere, a cercare un delibera di Giunta o Consiglio.

Finiamo con un titolo della Gazzetta, pagina di Sassuolo: "G.C. spegne 100 candeline". Il centenario è fotografato riverso all'indietro, bocca spalancata, e sotto il peso dell'attestato in cornice. Verrebbe da completare il titolo: "Con l'ultimo fiato".



Croce Rossa Italiana

Comitato locale di Carpi

TU PER GLI ALTRI - GLI ALTRI PER TE

www.cricarpi.it

Tel. 059 654463

30 giugno 2016
Anno XXIII n. 26



COPERTINA 9

PERSONE - Gli organizzatori degli intrattenimenti dei centri sociali della città

Persone che svolgono un ruolo fondamentale di aggregazione della comunità

Animatori di serate sociali

Iole Zanotti, laures Zani, Ivo Po, Giulio Lazzaretti: anche questa estate, nei rispettivi centri, sono la forza propulsiva di serate a base di ballo, spettacoli, gastronomia, giochi che intrattengono una buona parte della popolazione. Anziana e anche no

Di FABRIZIO STERMIERI

CARPI - Loro, a definirli "quelli della notte" si mettono a ridere: "Magari, quelli di mezza notte e basta, perché da noi a mezzanotte precisa si lascia lì". Sono i volontari e i responsabili dei centri sociali di Carpi, quelli che salvano l'estate del pensionato organizzando nei mesi estivi carabole di ballo liscio, lunghe gare di pinnacolo, interminabili tombolate condite da pantagrueliche sfornate di gnocco fritto. Si balla il venerdì al Centro sociale di Cibeno Pile, per tutta l'estate e con complessi di tutto rispetto. Se con giugno qualche problema, causa il tempo non sempre clemente, c'è stato, luglio e agosto prevedono già un programma alla grande.

Il Centro Sociale di Cibeno è nel cuore del quartiere Pile e durante l'estate è anche il cuore musicale di gran parte dell'area nord di Carpi. Insomma, se in centro si danno da fare con iniziative teatrali, culturali e anche musicali di ogni tipo, a Cibeno non mollano di un centimetro e ribattono nota su nota: «Noi l'intrattenimento musicale estivo lo facciamo da anni - conferma **Iole Zanotti**, dinamica presidente del Circolo dal 1992, quando, lasciato il suo lavoro in tintoria, è passata "nella riserva" -. Da sempre, inoltre, al nostro circolo si organizzano gare di pinnacolo, tornate di tombola, conferenze sulla salute, corsi di Yoga e di ginnastica, e non solo d'estate».

Ma nelle notti d'estate, nell'area spettacolo del Circolo, impazza il ballo e la musica, basta scorrere il programma di luglio: l'orchestra Francesco Grup l'1 luglio, quella di Junior Magni l'8, Laura e Stefano Zizza il 15, l'orchestra Nevio Nieri il 22 e così via sino al primo venerdì di settembre senza interruzioni. «Adesso che disponiamo della nuova sala palestra annessa al Centro Sociale - spiega la presidente - in caso di pioggia possiamo salvare la serata allestendo lo spettacolo all'interno. E' una bella risorsa».

E il pubblico, quale è il vostro target?

«Il pubblico è sempre numeroso e non è solo composto da anziani, perché questo quartiere si è molto allargato in questi anni e vi sono venute ad abitare numerose famiglie giovani. Qui abbiamo anche giochi per i bambini e il Centro Sociale rimane un luogo di forte attrattiva».



In passato avevate anche una "estemporanea di pittura" rivolta alle scuole che era diventata una manifestazione di cartellone...

«Si l'abbiamo organizzata per venti anni di fila, e mi spiace un poco di non aver potuto continuare quell'esperienza. Ma ci siamo resi conto che cominciava a essere una formula un po' stanca, che andava rinnovata e per fare questo occorrevano forze fresche. Invece noi siamo più o meno sempre gli stessi, anche se da quest'anno abbiamo iniziato a utilizzare la collaborazione di persone giovani che, avendo partecipato al bando di concorso per il sostegno al reddito finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio, debbono prestare anche qualche ora di lavoro volontariato presso le associazioni e i centri che si sono dichiarati disponibili a metterli all'opera».

Però i concerti che offrite ai

vostri frequentatori costano. A vostra volta, come finanziate il ricco programma musicale dell'estate?

«Con una sottoscrizione interna a premi fra i nostri soci, fino ad oggi ce l'abbiamo sempre fatta».

Cambio d'orizzonte e si va a sud della città. Il panorama non cambia, anzi: se a Cibeno si balla una volta la settimana, al Grazioli del presidente **Iaures Zani** si raddoppia: ballo liscio all'arena esterna il martedì e il sabato sera.

«Il nostro programma musicale - dicono al Grazioli - andrà avanti a ritmo serrato sino a settembre partendo a pieno regime dal prossimo 9 di luglio con Daniele Zecchini. Il nostro pubblico è addirittura sovracomunale e i nomi dei complessi sono di grande richiami: la Compagnia emiliana sabato 19 luglio, i Nobili del Folk il 30 luglio e in replica il



Iole Zanotti

Sotto, dall'alto: Ivo Po, laures Zani e Giulio Lazzaretti



15 agosto che, tradizionalmente, è la festa di mezza estate del Circolo Grazioli». Un altro appuntamento entrato a far parte del cartellone del Grazioli da molti anni è la festa dei pensionati Cgil in calendario subito dopo ferragosto. Insomma, non una serata libera per gli appassionati della pista da ballo, tanto più che il vicino circolo Giliberti a luglio e ad agosto chiude le saracinesche e si trasferisce armi e bagagli in montagna: «Manteniamo attiva la

tombola estiva - puntualizza **Ivo Po**, l'animatore del circolo, presieduto da Paolo Casari - ma il resto dell'attività viene sospesa. Puntiamo tutto sui soggiorni montani in Valsugana, aperti ad adulti, ragazzi e bambini. Si va all'Hotel Valparadiso e il 13 di agosto si mangerà il capriolo in una giornata eccezionale che prevede anche un'escursione nelle montagne circostanti il soggiorno di Sella Valsugana. A settembre ci attende l'impegnativa ripresa dell'attività in sede: corsi di ballo per appassionati di Boogie Woogie e Lindy Hop, di biodanza, di avviamento alla tecnica pittorica dell'acquerello e via di questo passo. Senza dimenticare - conclude Ivo Po - le nostre puntate alla Salvarola per le inalazioni, i fanghi ed i bagni termali, attività che abbiamo organizzato in collaborazione con la Croce Blu di Soliera».

Ma ritorniamo all'altro capo di Carpi, in un altro "tempio" del ballo popolare e ritrovo per mille iniziative: il circolo Loris Guerzoni di via Genova. «Noi abbiamo sospeso l'attività - avverte **Giulio Lazzaretti** - per la concomitanza con la Festa dell'Unità che si svolge a poche centinaia di metri da noi. Inutile e controproducente dividere il pubblico su iniziative analoghe a così poca distanza. A settembre, poi, sempre nell'area Zanichelli, si svolge la tradizionale Festa dell'Aratura che è stata tenuta a battesimo dal "Loris Guerzoni" e che è anche in gran parte una "nostra" festa». In mezzo, fra fine luglio e metà agosto, il Loris Guerzoni non rinuncia tuttavia a dare spettacolo con quattro concerti spettacolo riuniti sotto il titolo piuttosto televisivo di "Ballando sotto le stelle" che trova la sua ragione d'essere proprio perché allestita all'aperto. L'esordio è previsto domenica 24 luglio con la Claudia Band, mentre gli altri appuntamenti sono in calendario domenica 31 luglio (canta Mauro Levrini), domenica 7 e domenica 14 agosto con la Gigolò Band e Giacomo Zanna. «Non solo liscio, però al Guerzoni - aggiunge **Maura Tommasini**, presidentessa del Guerzoni - martedì 5 luglio ci sarà la presentazione del libro "E ora leggiamo... la favola mia?" tratto dall'omonimo spettacolo teatrale sull'autismo ospitato dal nostro circolo lo scorso 5 giugno. Potremmo fare di più ma ci mancano nuovi volontari per poterlo fare».

ricerca
impianti
architettura
ambiente
comunicazione
condivisione

futuro
ingegneria
BIM
informazione
progetto

enerplan



trasformazione
processo
realtà virtuale
creatività
integrazione

S.r.l.

modello
passione
CAD
obiettivi
eventi

PERSONE - Paola Fregni lascia dopo 36 anni, prima all'Edilizia privata poi all'Ambiente

Al governo del territorio con tanti rimpianti

di FLORIO MAGNANINI

CARPI - Dopo trentasei anni e sei assessori, **Paola Fregni**, architetto, lascia il Comune per raggiunti limiti di età lavorativa. La data ufficiale è l'1 agosto, ma in mezzo ci sono ferie e recuperi: di fatto, all'ufficio Ambiente, del quale è la Dirigente dal 1999, non la vedranno più se non per il disbrigo di qualche incombenza residua.

Quasi un quarantennio ai vertici degli uffici comunali che si occupano di Urbanistica, Territorio, Ambiente ed Edilizia, si può dire che scandiscano un'epoca, anzi, più epoche: del lavoro di Paola Fregni, ma anche di una città della quale si è occupata da quando era in gestazione il piano regolatore Magnani, del 1984, per proseguire con quello di Salzano e il Prg vigente, che reca il nome di Fortelli, con un occhio al futuro, del quale per ora si sa solo che si chiamerà Psc...

Partiamo dalla fine, architetto: se ne va con qualche rimpianto?

«Più di uno, se vuole, vista la quantità di piani e progetti nei quali sono stata coinvolta, ma che non ho potuto portare a compimento»

Dovesse sceglierne uno?

«Nessun dubbio: la mobilità ciclistica. Tanta gente da noi va in bici, ma non le si danno poi gli strumenti che servono, vale a dire i percorsi ciclabili»

Che sono una cosa diversa dalle

piste ciclabili: i percorsi, almeno, portano da qualche parte

«La mia idea è sempre stata quella di realizzarli, usando gli argini dei canali. E quest'anno abbiamo completato uno studio di fattibilità che considero un po' come il mio lascito. Si tratta di un circuito intorno alla città, sviluppato tra Lama, Canale Quinto, Canale dei Mulini fino a Santa Croce, e da qui al Tresinaro, poi al Canale di Budrione e Migliarina e alla via Gusmea per raggiungere la Cavata lungo il canale che fiancheggia la Griduzza e poi la Lama. Sono una trentina di chilometri, ai quali si potrebbero aggiungere i due percorsi sul Canale dei Mulini verso Campogalliano e fino alle casse di espansione e un altro dalla Lama al Secchia. Lo considero un progetto importante, anche perché consentirebbe davvero ai Carpigiani che risiedono nelle frazioni di raggiungere la città in bicicletta. Fossoli e San Marino sono collegate, le località a sud come Santa Croce e Gargallo possono contare su una viabilità tranquilla, ma venire in bicicletta da Migliarina, Budrione e Cortile a Carpi è una bella avventura...»

Esiste però un piano della ciclabilità del territorio prodotto dall'ufficio del mobility manager...

«Sì, c'è stata collaborazione. Ma non è mai stato realizzato del tutto: ci vorrebbero anche i mezzi economici»

Veniamo a epoche precedenti: lei è entrata per concorso, nel 1980, come responsabile dell'edilizia privata...

«Quando si chiamava ancora Attrezzature e Interventi, poi con le successive riforme degli uffici ha

assunto quel nome. Me ne sono occupata per 19 anni, venendo però anche coinvolta per l'Urbanistica e il Commercio, quando i vari settori sono stati riuniti. All'Ambiente sono approdata nel 1999, con la riorganizzazione attuata dal direttore Corradini»

All'Urbanistica ha vissuto un decennio intenso come sono stati gli anni Ottanta...

«Il piano del 1984 recava un buco, il centro storico, perché nel frattempo la normativa regionale era cambiata. Detto per inciso, sembra una costante, questa, dei Piani regolatori di Carpi: nascere sempre sfalsati rispetto al quadro legislativo della Regione. Si è verificato con quello in vigore e rischia di ripetersi anche con il prossimo Psc. Mi sono dovuta occupare, dunque, dell'analisi di tutta l'edilizia storica del centro: un lavoro importante, perché ci fu un autentico boom degli interventi di recupero, all'epoca, facilitato dal buon momento economico e anche dagli incentivi del Comune. Poi ho lavorato per la variante relativa alle zone agricole che reca la firma dello Studio Megaron: e quella è stata la fase della battaglia contro le villette sulla collina, cioè contro il dilagare in campagna di modelli urbani, a scapito delle tipologie rurali che abbiamo analizzate e classificate»

E poi, nuovo decennio, nuovo Prg: quello di Salzano, mai completato...

«Per lui ho lavorato all'analisi dell'edilizia storica, coordinando un gruppo di studenti. Il lavoro sarebbe poi confluito nel piano di Fortelli dopo che il cambio di Sindaco, da Bergianti a Malvasi, coincise con

Un concorso per l'assunzione di educatori d'infanzia

L'Unione Terre d'Argine ha indetto un concorso pubblico per la formazione di una graduatoria, valida per l'anno scolastico 2016/2017, per assunzioni a tempo determinato di educatori d'infanzia. Il termine per la presentazione delle domande scade alle 12.30 di giovedì 14 luglio. Bando e moduli sono disponibili sul sito web dell'Unione.



Paola Fregni

l'accantonamento di Salzano. Era il 1999 e anch'io ho cambiato ambito, arrivando all'Ambiente, che mi ha comunque mantenuto in contatto con l'urbanistica»

Come ha vissuto le vicende urbanistiche dischiuse dal piano attuale?

«Male e con diversi mal di pancia, trovandomi di fronte una quantità di piani particolareggiati già definiti e senza poterli in qualche modo indirizzare attraverso un confronto preliminare con i progettisti sul disegno e sulle norme attuative. E qui ho rivissuto i problemi che ho sempre riscontrato quando lavoravo nell'edilizia privata...»

Intende dire quella di tecnico troppo rigoroso e dal no facile?

«Si verifica spesso una incommensurabilità tra le aspettative dei proprietari o committenti e l'esigenza del pubblico di disciplinare e ordinare e beneficio della comunità. I privati la vivono come una pretesa di ingabbiare, di limitare la loro libertà. Ma poi assistiamo a risultati come quello del comparto C1, che chiude via Canalvecchio verso la Griduzza: una incredibile varietà di stili e di edilizia che non danno certo il senso di una città progettata»

Ma i tecnici e i progettisti non

dovrebbero mediare?

«Alcuni lo fanno, altri semplicemente si adeguano al cliente»

Come Ambiente ha dovuto occuparsi anche di altro...

«Ho trovato un ufficio molto ben attrezzato per le questioni di più stretta attinenza e i temi ambientali sono ben presidiati anche dall'Arpa. La questione dell'aria è strutturale e ci caratterizza come il resto della pianura padana: la soluzione non può partire solo da Carpi. Sull'amianto abbiamo fatto molto, insieme al Cora, anche se non si può ottenere tutto e subito come vorrebbe qualcuno. Abbiamo registrato qualche ritardo lo scorso anno sulla disinfestazione da topi e zanzare, a causa dei problemi con la ditta incaricata. Ho seguito la raccolta porta a porta fin dalle prime assemblee a Cibeno, dieci anni fa, quando una signora arrivò a recapitarci al tavolo un sacchetto con i bisogni del proprio cane. Ho vissuto in pieno la stagione della telefonia mobile: erano i tempi in cui ogni installazione faceva nascere comitati, petizioni, proteste. E mi sono occupata dell'eliminazione dell'elettrodotto che sfiorava le case del comparto sud ovest, trasferendolo fuori città. E anche lì, non mancarono le proteste.»



Proteggi il tuo bene più prezioso.

CENTRUM
HOME

Da 30 anni proteggiamo le Persone, non solo le cose.

Appartamento, Loft, Villetta, Casa, Abitazioni lontane...
Ti offriamo la soluzione giusta per proteggere la tua abitazione, che sia già finita o ancora in costruzione.



Analisi Preliminare



Progettazione



Installazione & Collaudo



Assistenza

DETRAZIONE IRPEF DEL 50%
dell'importo totale del sistema di sicurezza



EDILIZIA - L'intervento sull'ex Madera fra le cause dei problemi fognari della zona sud

Un intervento del 2000
 riportato d'attualità dal futuro
 collettore di via Lama

Quei garage al posto del Canale

Non si era sbagliata, Aimag, nell'individuare nell'interruzione del Canale di Carpi per far posto a garage sotterranei la causa del "tappo" nel collettore di via Alghisi. Ma non si trattava dei parcheggi per l'ex La Carpi ma dell'isolato tra le vie Einaudi e Garagnani



La mappa del sistema fognario mostra come con tre successive deviazioni il Canale di Carpi sia stato chiuso nel tratto lungo via Curzio Arletti. A lato, il complesso dell'ex Madera con uno degli ingressi all'autorimessa sotterranea che ha preso il posto del Canale



CARPI - Dunque, il comparto ex Madera... Ma come? si chiederanno i Carpigiani con qualche anno alle spalle: ancora quel mega intervento che ha richiesto più di vent'anni fra varianti e controvarianti prima di ricostruire l'intero isolato tra le vie Einaudi, Arletti e Garagnani? Sì, ma solo perché a riportarlo di attualità è stata una recente svista di Aimag che svista non era. E che si è rivelata utile per capire come il sistema fognario di Carpi sia un intrico di vasi comunicanti che non si possono chiudere o deviare impunemente, perché poi gli effetti si fanno sentire, obbligando a correre ai ripari.

Partiamo dunque dalle cronache di questi giorni: il collettore fognario del costo di 1,2 milioni che Aimag ha deciso di realizzare sotto l'aiuola spartitraffico che fiancheggia a sud la via Lama. Lo scopo, come più volte dichiarato, è quello di eliminare una volta per tutte gli allagamenti del quartiere di sud est, recapitando le acque di precipitazione non più verso il sistema fognario della città, ma al canale Cavata.

Basandosi su uno studio del 2000, il rapporto Marinelli, il progetto di Aimag sostiene che il nuovo collettore alleggerirà così il carico idraulico che grava sul collettore di via Alghisi. Troppo sproporzionato alle quantità d'acqua che gli arrivano, quel collettore ha sempre fatto da "tappo", producendo allaga-

menti nei quartieri più a monte.

Ma da dove gli arrivava tanta acqua da mandarlo in tilt a ogni acquazzone? Certo, dai quartieri a sud, ma anche da tutt'altra parte, insospettabile. Sta qui la rivelazione contenuta nel progetto Aimag che riportiamo testuale dalla Relazione tecnica, come abbiamo già fatto in un precedente servizio: "Fino a una decina di anni fa - c'è scritto - il centro urbano era attraversato secondo la direttrice nord-sud dal Canale di Carpi, oggi declassato a collettore fognario per acque miste e interrotto in corrispondenza dell'incrocio fra via Lincoln e via Garagnani a seguito della realizzazione di un parcheggio sotterraneo".

La svista di Aimag, da noi a suo tempo comunicata, stava nel riferirsi a una decina di anni fa, dunque al parcheggio sotterraneo realizzato per servire il complesso sorto al posto della ex La Carpi, tra via Lincoln e viale Cavallotti. L'accenno all'interruzione era però corretto, solo che andava collocato più indietro nel tempo, facendolo risalire all'altro grande intervento, l'ex Madera appunto, ma per le stesse ragioni: permettere la realizzazione di garage interrati.

La mappa delle fognature in quel punto lo spiega chiaramente. Il Canale di Carpi entra in via Lincoln, subendo una prima derivazione verso viale Cavallotti. All'incrocio con via Mentana ne è stata fatta una seconda. Una terza e una quarta - e qui la Relazione di Aimag è nel giusto - vennero eseguite tra via Lincoln e l'incrocio con viale Garagnani. Queste ultime due sono state definitive: seccando di fatto il canale hanno permesso che si ricavassero al suo posto i parcheggi interrati al servizio del nuovo quartiere.

E non era poco posto, visto che in questo tratto, per tutta la lunghezza di via Curzio Arletti, il canale sotterraneo aveva una luce di oltre quattro metri. Ma dove sono state deviate le acque, dopo le due interruzioni? Su due percorsi. Uno è un breve bypass, nello stesso isolato; il secondo è quello che invece, scorrendo lungo viale Garagnani e attraversati i viali Carducci e Nicolò Biondo, recapita in viale Alghisi. Insieme al ramo proveniente dalla derivazione di via Mentana, è questa dunque la condotta che ha reso insufficiente il collettore, trasformandolo in una valvola mal funzionante.

I progettisti che realizzarono tra il 1999 e il 2000 il comparto ex Madera ebbero il loro bel daffare per aggirare l'ostacolo rappresentato dalla presenza del Canale. Lo considerarono però soprattutto nell'ottica di una testimonianza storica, risalente al tempo in cui gli edifici funzionavano come mulini e il Canale ne era la fonte energetica. Fu facile per loro dimostrare come non valesse la pena preservarla, essendo il manufatto in condizioni di forte degrado e soprattutto invisibile.

E così, con il benestare del Comune, lo tolsero di mezzo, attuando le deviazioni.

Nessuno considerò tuttavia il risvolto dei vasi comunicanti che ha fatto sì che per una trentina di posti auto interrati, il quartiere di via Lama abbia subito quindici anni di esondazioni alle quali solo ora si sta ponendo rimedio. Una vendetta della storia? Un danno pubblico causato da un interesse privato? Ognuno lo consideri come crede. In fondo è passata tanta acqua, sotto i ponti.

F.M.



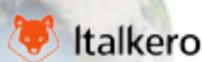
www.zannonicarpi.it

Zannoni Impianti srl

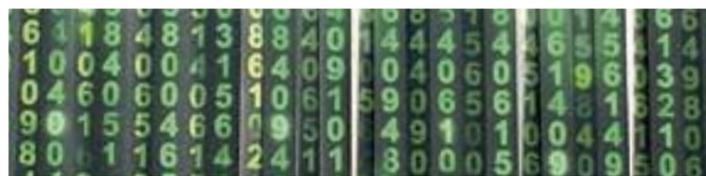
Impianti Frigoriferi • Climatizzazione • Ventilazione



Centro Assistenza Autorizzato



Via Muratori, 55 - Carpi - Tel. e Fax 059 6134997 - cell. 335 7769691



FIERE - Forte aumento di buyer dal Regno Unito, in una girandola di dati positivi

Una panoramica completa delle tendenze della primavera estate 2017

Pitti Bimbo più forte di Brexit

Anche la Russia inverte la tendenza: crescita del 5 per cento di compratori. La rassegna si conferma appuntamento di rilevanza mondiale per il childrenswear. Robusta come sempre la rappresentanza di aziende del settore del distretto di Carpi

FIRENZE - Una Fortezza da Baso scenograficamente popolata da numeri ha fatto da cornice a Pitti Bimbo, il salone fiorentino dedicato alla moda per bambini e teenager che si è svolto dal 23 al 25 giugno. Con 479 collezioni (di cui 254 provenienti dall'estero) e 10 mila visitatori (più della metà buyer) il salone ha replicato i numeri dell'anno scorso, confermando di essere il più importante appuntamento internazionale del *childrenswear*. Secondo i dati diffusi dall'organizzazione, sul fronte estero la manifestazione ha visto, nonostante la Brexit, una crescita consistente dei buyer provenienti dal Regno Unito (più 24 per cento). A seguire, Germania, Cina, Giappone e Corea del Sud. La Russia, secondo mercato di riferimento del salone, sta invertendo la tendenza negativa delle ultime stagioni, tornando a crescere del 5 per cento.

Numeri a parte, Pitti Bimbo è soprattutto una vetrina che mostra le principali tendenze del settore: quest'ultima edizione ha offerto una panoramica completa sulla moda infantile della primavera-estate 2017 con un focus particolare sulla ricerca. Dislocati nei vari padiglioni della Fortezza c'erano anche diversi espositori carpigiani. Spazio Sei Fashion Group ha partecipato con i marchi di proprietà Ki6? Pretty e Parrot e le prestigiose licenze Miss Blumarine, Ermanno Scervino Junior e Quis Quis, mentre Gold Par ha presentato le novità dei suoi brand Illudia e Kid's Company e delle licenze Paesaggino e La Martina. Non sono mancate inoltre le proposte "mini" di Manila Grace, Twin-Set Simona Barbieri, Via Delle Perle



L'entrata della sezione "Apartment" di Pitti bimbo. Sotto, gli stand di Cucù Lab e Miss Blumarine



(prodotto da Mafrat), le linee colorate e sportive di Gaudì Teen&Boy, la collezione per i più piccoli di Stone Island (storico marchio della Sportswear Company di Ravarino) e le creazioni particolari di Cucù Lab. Quest'ultimo - brand distribuito in una sessantina di punti vendita e nei due negozi di proprietà di Modena (in via Canalino) e di Carpi (in via Garagnani, sotto gli uffici aziendali) - ha presentato una collezione un po' diversa dal solito. Il mood è lo stesso che caratterizza da sempre i capi Cucù Lab, vale a dire tagli ampi e giochi di volumi,



A lato, Alessandra Sacconi e Gianluca Simonelli

ma con l'aggiunta di alcune stampe raffiguranti pesci e uccelli. «Per noi che siamo molto lineari è una novità - afferma **Alessandra Sacconi**, titolare del marchio insieme

al marito **Gianluca Simonelli** -. La fiera è andata bene; a parte i nostri soliti clienti che sono venuti a visitare lo stand, abbiamo avuto anche diversi ordini da nuovi compratori stranieri, provenienti soprattutto da Stati Uniti e Corea del Sud. Siamo contenti».

Novità anche in casa Twin-Set con la *capsule collection*, presentata per la prima volta a Pitti, dedicata alla cerimonia per far sentire le bambine come delle vere principesse. La linea girl del marchio disegnato da **Simona Barbieri** si ispira invece al viaggio in una contaminazione di

stili: da Parigi a New York, passando per Londra. E se per la prossima estate Miss Blumarine (prodotto da Spazio Sei per conto di Blufin) propone un nuovo concetto di eleganza declinato in un mix di tessuti e silhouette reinterpretando in chiave contemporanea lo stile romantico che caratterizza da sempre la griffe disegnata da **Anna Molinari**, Ermanno Scervino Junior rilancia le suggestioni anni Settanta combinate a uno spirito romantico e Stone Island punta, come da tradizione, sui tessuti tinti a capo e gli aspetti ganganti.

CLAUDIA ROSINI

Le Occasioni di **Marvie**

Da venerdì **1 LUGLIO** vi aspettiamo per scoprire i nostri **SCONTI** su abbigliamento e accessori donna

VIA GERMANIA, 15 - CARPI
TEL. 059 640701
Apertura: lunedì-venerdì dalle 15:30 alle 19:00
sabato solo mattina dalle 9:00 alle 12:30



Mipap, lavorando in sinergia con Mifur, ha deciso di creare a Milano un grande polo per il prêt-à-porter d'alta gamma: nel febbraio 2017 oltre 300 aziende parteciperanno alla prima edizione di "The One Milano", un appuntamento inedito per gli addetti ai lavori, nonché un'interessante opportunità per i buyer italiani e internazionali. Nella nuova manifestazione fieristica convergono il know how e l'esperienza di Mipap, salone del prêt-à-porter organizzato da Fiera Milano, e di Mifur,

salone della pellicceria e della pelle organizzato dall'omonimo ente fieristico. La sede di "The One Milano" sarà quella storica di Mipap: Fieramilano City. L'integrazione della proposta espositiva che ha contraddistinto Mipap e l'accurata selezione delle aziende che hanno animato Mifur. L'organizzazione sta lavorando per creare un layout espositivo innovativo e funzionale: salta quindi l'edizione di settembre 2016 di Mipap. Appuntamento direttamente a febbraio.

E per il quotidiano si va sul mondo animale
**Pizzi, sete, georgette:
bimbe sofisticate
e maschi come principi**



FIRENZE – Le proposte di Pitti Bimbo spaziano dalla cerimonia allo sportivo. «Per le bimbe l'elegante è veramente bellissimo e permette di declinare al meglio tessuti vaporosi, stampe, ricami decori e applicazioni – commenta **Emanuela Contini**, consulente di moda che ha visitato il salone fiorentino –. Non ci sono mezze misure: abiti, gonne, mini golfini; tutto è estremamente elaborato. Abbondano gli strati di tulle di diverso colore, le sovrapposizioni di materiali come pizzo, seta e georgette, mentre i colori sono molto delicati, rosati e neutri».

Meno eccessivi ma molto raffinati i maschietti sono piccoli principi eleganti e per bene. «Le aziende presentano vestizioni perfette – aggiunge – che comprendono blazer doppio petto, gilet, camicie con cravatte. Il colore predominante è il blu, spesso abbinato al bianco e all'azzurro».

Nella quotidianità i bimbi sono visti come esploratori nella giungla e devono essere sportivi, pratici e comodi. Largo quindi al cotone, al jersey, al denim e ai tessuti tecnici per felpe, sneaker, jeans, t-shirt, camicie. «Il mondo animale, con richiami allo zoo, è uno dei temi più visti per stampe e ricami – dice –:



pesci, uccelli, insetti, animali esotici, zebre, scimmie e pappagalli e tucani. La natura in generale, i fiori e le foglie tropicali in particolare, sono il cuore di un'estate colorata e allegra».

I colori dello sportswear sono vivaci e allegri. Rosso, arancio e giallo vengono abbinati al militare, al bianco e al blu e in alcune collezioni non mancano i tocchi fluo.

Molte collezioni propongono poi la linea per neonati. «Ho visto delicatissime parure da battesimo, morbidi corredi, oggetti regalo con packaging speciali – conclude Contini –: proposte deliziose con occhio di riguardo verso la naturalità e la sicurezza di tessuti e coloranti».

CLA.ROS.

RASSEGNE – Al via la nuova edizione a Villa Ascari diventata come polo fieristico

Collezione Filati: orgoglio di aver aperto la strada

CARPI – C'è grande fermento intorno a Collezioni Filati, il salone carpigiano dedicato ai filati organizzato dagli agenti di commercio che si svolgerà a Villa Ascari mercoledì 6 e giovedì 7 luglio. Sull'onda del successo di Moda Makers (la manifestazione di moda organizzata da Expomodena che si è svolta sempre a Villa Ascari a fine maggio), anche Collezioni Filati si prepara a mettere in campo un'edizione ricca di entusiasmo e di voglia di fare, come spiegano gli organizzatori **Marco Vicenzi** e **Fabio Bega**. «Abbiamo avviato un dialogo con le associazioni locali ed entreremo a far parte del progetto Carpi Fashion System – affermano Vicenzi e Bega –. In questo modo avremo più visibilità e se ci arriverà qualche aiuto potremo pensare di allargare l'evento».

Intanto tutto è pronto per l'edizione di luglio che coinvolgerà circa una quindicina di studi di rappresentanza di quasi tutte (una settantina) le imprese italiane produttrici di filati, in maggioranza provenienti da Prato. Non mancherà lo stand di Eliotecnica Stermieri con le riviste di settore, espositore "storico" del salone. Sotto i riflettori ci saranno le collezioni autunno-inverno 2017-18 che daranno un'idea delle tendenze della moda della stagione fredda che ci aspetta tra un anno e mezzo.



Villa Ascari

Sotto, da sinistra: Marco Vicenzi e Fabio Bega



La rassegna – che viene chiamata familiarmente "Pittino" dal momento che si svolge pochi giorni dopo la fiera fiorentina – negli anni si è confermata un punto di riferimento fondamentale in Emilia Romagna per gli operatori del fashion business per conoscere in anteprima le proposte, le novità e le tendenze in fatto di filati. Ma rappresenta anche un momento di incontro e di confronto per chi fa moda e un'opportunità per

offrire spazio anche a realtà piccole e ad aziende artigiane, dando così voce a tutto il mondo della filatura.

Dal 2006 "Collezioni Filati" si tiene ogni anno in due edizioni, a febbraio e a luglio, a Villa Ascari. Alle spalle del salone, però, esiste una storia iniziata con appuntamenti saltuari già fra gli anni Ottanta e Novanta, prima di diventare un evento stabile a partire dal 2000. «All'epoca si chiamava "Idea Filati" – aggiunge Vicenzi –: ci sosteneva Confcommercio ed eravamo ospitati alla palestra di via Ugo Da Carpi». Il contributo di Confcommercio e l'uso della palestra concesso dal Comune sono stati i primi e gli ultimi sostegni ricevuti dall'iniziativa che ha preferito poi proseguire in tutta autonomia nella villa di San Giacomo. Fino a oggi e ai nuovi orizzonti che si aprono con la collaborazione di Carpi Fashion System. «Se la macchina si mette in moto contiamo di allargarci – concludono i due agenti di commercio carpigiani – puntando sul concetto di filiera e sul fare sistema».

CLAUDIA ROSINI

AZIENDE Liu•Jo nella classifica delle migliori



Vannis
e Marco Marchi
(da sinistra)

Liu•Jo ha chiuso il 2015 con un turnover di 307 milioni di euro, in crescita dell'1,7 per cento rispetto all'anno precedente, e con un ebitda al 16 per cento del fatturato. L'azienda carpigiana guidata dai fratelli Vannis e Marco Marchi si è posizionata al 24esimo posto nella classifica della rivista *Pambianco* relativa ai fatturati e alla redditività 2015 dei principali gruppi italiani della moda e del lusso. Liu•Jo ha recentemente intensificato la propria strategia retail in Europa con l'apertura un negozio in Germania e due in Francia. In Germania, il brand carpigiano ha infatti inaugurato uno store al civico 33 di Theaterstraße di Monaco di Baviera, mentre in Francia, a Parigi, ha trovato spazio all'interno del centro commerciale Le Quatre Temps e nel centro di Les Halles. I nuovi punti vendita nella Ville Lumière, che rispettivamente misurano 125 e 167 metri quadrati, sono tra i più grandi della rete retail Francia.

**PROMOZIONE
d'estate**

ella

ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI DONNA
di Stefania Foroni

CARPI via Berengario, 13 - tel. 059 65 25 55 - 346 23 312 54

San Giovanni a Soliera ha reinventato il centro



SOLIERA – Si è aperta con un'affollatissima corsa all'alba, la 163ma Fiera di Soliera, l'appuntamento fisso che celebra l'avvio dell'estate e la festa del patrono della città, San Giovanni.

Tutto il centro storico è stato coinvolto nella grande festa corale, che ha visto il coinvolgimento degli adulti ma anche dei giovani e dei più piccini.

Tra le vie adiacenti alla piazza infatti sono state allestite bancarelle del Mercatino dell'artigianato che offrono oggettistica originale, ma anche punti ristoro con proposte della cucina etnica e tradizionale, tra cui il sublime Tortellone Balsamico di Soliera.

Molto ricca è stata poi la proposta musicale: sul palco di piazza Lusvardi sono saliti infatti i Flexus, accompagnati dalla Filarmonica di Carpi e dalla Banda di Soliera, Enrico Ruggeri, che ha

incantato il pubblico con i suoi grandi successi e Vito, che ha portato in scena un buffo recital "Storie dalla bassa".

Novità di questa edizione era la Matteotti Beach, una spiaggetta allestita, con tanto di sdraio e ombrelloni, in via Matteotti, animata da djset e cocktail bar, che è stata un vero e proprio punto di ritrovo per i più giovani.

Non sono mancate poi animazioni per le famiglie: dal luna park allo spazio in piazza Repubblica "Giochi e macchine di Pianeta Verde", proposto da un collettivo di Parma, ce n'era davvero per tutti i gusti e le età.

Si sono poi susseguiti spettacoli di danza, laboratori di arte e pittura, rassegne corali e concerti. La fiera si è conclusa con un suggestivo spettacolo di palloncini luminosi lanciati nel cielo della notte.



Pool Party al 33 tra musiche e tuffi



CARPI – È stata una festa esplosiva quella di venerdì scorso al Club 33. Al Pool Party, organizzato da alcuni giovanissimi soci del Club, sono accorsi centinaia di ragazzi per una serata di danze sfrenate, risate e tuffi in piscina.

I festeggiamenti sono iniziati intorno alle 22,30 con il concerto live dei The Stephens, seguito dal dj set di Ricky Santini, Marcello Rossi, Luca Guaitoli, Lorenzo Dodi e Lorenzo Dotti, che hanno intrattenuto gli ospiti fino a tarda notte.

Soddisfattissimi gli organizzatori (Davide Garuti, Chiara Garuti, Caterina Bulgarelli, Alice Bellodi, Federico Pedretti e Simone Ronchi), che si sono cimentati in questa avventura per la prima volta.

"Credo sia importante lasciare spazio ai giovani - ha dichiarato il presidente del Club -: la struttura è anche loro ed è giusto che la sentano propria e la sfruttino al massimo. È anche un modo per responsabilizzarli e aiutarli ad imparare a fare anche questo tipo di attività, per favorire un ricambio generazionale all'interno della struttura".

GELATERIA CORTINA

Il gelato artigianale per tutti

PER INTOLLERANZE - SENZA GLUTINE - SENZA LATTE - PANNA MONTATA VEGETALE

ESTATE AL FRESCO



GLI SMOOTHINI ALLA FRUTTA!
Finissimo Ghiaccio
impalpabile e tanta frutta fresca

CIOCCOLATINI
artigianali di gelato

YOGURT con macedonia di frutta

Le nostre **GRANITE** in vari gusti
con frutta fresca

TORTE GELATO
per i tuoi eventi

Siamo aperti dalle 11.00 -23.00

via Ugo da Carpi, n.35 (angolo via Maiella) CARPI (MO)

Tel. 059 9110405 - gelateriacortina@libero.it - LUNEDÌ CHIUSO



Vacanze con la bici: 100% divertimento



COLLI CICLI Tutto per il ciclismo

Seguici su facebook



COLLI CICLI - via Etna, 15/29 - Carpi (MO)
tel.059/642267 www.collicicli.it

I Rulli Frulli aprono Arti Vive Festival



SOLIERA – Entra nel vivo il programma di Arti Vive Festival, la rassegna di arte indipendente in corso a Soliera, giunta alla decima edizione. Imperdibili nei prossimi giorni sono l'esibizione della rumorosissima e coloratissima band della Bassa, Rulli Frulli, con un nuovo live "Cinquanta Urlanti", giovedì alle 21,30, seguito dallo spettacolo più atteso che vedrà sul palco l'attore Elio Germano e Teho Teardo in "Viaggio al termine della notte", il capolavoro di Louis Ferdinand Céline, reinterpretato in chiave moderna e arricchito di intermezzi musicali.

Venerdì 1 luglio sarà la volta di un protagonista indiscusso della scena new wave, Peter Hook, membro dei Joy Division e dei New Order, accompagnato dalla band "The Light", che presenterà il suo nuovo show "A Joy Division celebration", nel quale riproporrà alcuni dei pezzi che hanno fatto la storia della band e non solo. Sabato 2 luglio si susseguiranno djset e concerti di artisti emergenti, come Lobby Boys, Setti e Birthh (a partire dalle 18,30), seguiti da Lim, Tying Tiffany e Niagara (dalle ore 21 in piazza Lusvardi). Il festival si chiuderà poi domenica 3 con il concerto dei Gogol Bordello (ore 21, Piazza Lusvardi), che "trascineranno il pubblico fuori dalla palude dell'estetica postmoderna per portarlo verso nuove forme di energia".

Durante tutta la durata della rassegna si svolgerà anche Soliera Street Food, il festival del cibo da strada con specialità da ogni parte d'Italia, mentre sabato gli artisti si daranno appuntamento per lo Street Live painting. Non mancherà poi il mercatino handmade e una mostra fotografica di Maria Clara Magri. Tutti gli spettacoli sono a ingresso gratuito ad eccezione di Elio Germano & Teho Teardo (10 euro) e Gogol Bordello (15 euro). Maggiori informazioni sul sito del festival.

L'estate di Correggio aperta dalla notte bianca



CORREGGIO – Ha riempito la notte di Correggio, la musica, tema della notte bianca tenutasi lo scorso sabato. Tutto il centro è stato animato da oltre quaranta appuntamenti musicali ed enogastronomici promossi dalle attività commerciali, dai bar e dai ristoranti della zona: concerti, distese estive, attività e presentazioni di prodotti, dj set, esibizioni di ballo, mostre fotografiche e proposte gastronomiche, che hanno richiamato migliaia di persone.

E' stato un successo il concerto organizzato dall'amministrazione comunale, "Buonanotte Correggio": sul palco di piazzetta Garibaldi sono saliti due stelle della musica, il giovane Paolo Simoni, con "Noi diamo la scelta Tour" e la leggenda del rock italiano Bobby Solo, che hanno riempito la piazza. Ampio spazio è stato dato ai

più piccoli, con un cortile dedicato, promosso dalla ludoteca Piccolo Principe, dove si sono susseguiti un torneo di trottole, attività ludiche e laboratori sull'antico mestiere della tornitura del legno.

Ha incantato grandi e piccini invece lo spettacolo di videomapping tenutosi nel suggestivo cortile di palazzo Contarelli, organizzato dal giovane staff di Blackforge: una tastiera interattiva e giochi di luce hanno coinvolto i passanti in un show davvero innovativo. Poco più in là, in piazza San Quirino, si è invece concentrata la movida dei più giovani, dove si trovano i bar e ristoranti più frequentati della città, come il Café Teatro, La Galera, Il Filosofo e la Gelateria dei Principi.

La festa è proseguita fino a tarda notte, con djset e animazioni.



Cookies

MOSCOW mule

↓

POUR 37.5ml VODKA
OVER ICE

into copper MUG

top with ginger beer

↑

25ml LIME juice

↑

GARNISH with MINT SPRIG + LIME

WEEKLY BREAK

Just break the week!

Dj set Steve Mantovani & Aurora
tutti i mercoledì dalle 20:30 dinner & afterdinner

per info cene e tavoli : 3920909999-3920101111

EVENTI - Con Silver Band e Marcello Davoli al Giardino

Per Stefano Sereni ricordo in musica



La Silver band
Sotto,
Stefano Sereni

CARPI - Hanno ricordato in musica un amico scomparso recentemente, lo hanno fatto come se lui fosse ancora fra loro, a cantare le loro canzoni, con il suo fare tra il trasognato e l'estatico. **Stefano Sereni**, per gli amici "Riccio", scomparso il 17 maggio scorso a Cancun per i postumi di un complicato intervento chirurgico a cui era stato sottoposto d'urgenza al suo arrivo in aereo nella località turistica messicana in cui si era recato per un periodo di vacanza, è stato ricordato dagli amici della "Silver Band", con una serata musicale che si è svolta a bordo piscina presso il club Giardino. **Claudio Bonaretti**, chitarra, **Eugenio Pivetti**, batteria, **Giorgio Reguzzoni**, basso e **Mirco Medici**, tastiere, i compagni delle serate in cui Stefano Sereni, assicuratore di professione, si dilettava a cantare, hanno voluto così ricordare, alla presenza dei parenti e di tanti amici di "Riccio" riunitisi per l'occasione, le belle serate trascorse assieme. A completare la festa, con le canzoni e i motivi preferiti da Stefano, c'era anche il Marcello Davoli Trio, con **Marcello Davoli** alle percussioni, **Giulio Ferrari** alle tastiere e **Alfredo Barbieri** al contrabbasso.



PERSONE Il salto di Aurora verso la maturità

Ha una grande voglia di imparare e di mettersi in discussione **Aurora Badiali**, 17 anni (nella foto), che ha deciso di fare un grande balzo verso l'esame di maturità. La studentessa del liceo Fanti, indirizzo Linguistico, ha infatti voluto saltare l'ultimo anno di scuola per passare direttamente al diploma e proseguire così i suoi studi.

«Cercavo un modo per abbreviare il mio percorso di studi e un'insegnante mi ha segnalato questa possibilità: il Ministero dà l'opportunità agli studenti con una media molto alta di passare direttamente all'esame di Maturità. Serve avere almeno 7 in tutte le materie in Seconda e Terza e tutti 8 in Quarta». Ma questo scoglio non è stato certo un problema per Aurora, che ha ottenuto la media dell'8,5 in Terza e Quarta e quella dell'8,7 in Seconda.

Così durante l'anno, ha dovuto preparare due programmi diversi, partecipando, spesso e volentieri, a verifiche e interrogazioni di Quinta.

«Ho voluto mettermi alla prova e avvicinarmi al mio sogno: mi aspettavo ancora molti anni di studio». Aurora infatti progetta di trasferirsi nella capitale per studiare Medicina, presso l'Università di Tor Vergata: «Carpi mi sta un po' stretta».



CRONACA - Sintesi delle notizie e dei commenti pubblicati su *voce facebook* e *voce.it*

La settimana su social e web

Woman in love



Spicca fra le notizie della settimana quella della storia d'amore di Nunzia Iaderosa, originaria di Caserta, e Arianna Pontevivo, bolognese riportata dal *Carlino*. E' la storia di due donne che, dopo essersi conosciute dietro il bancone di un bar, a Carpi, si sono innamorate e hanno rotto le loro precedenti relazioni per andare a convivere a Limidi. Ora, con la legge Cirinnà, informatesi presso l'avvocato Alessandra Selmi specialista in diritto di famiglia, puntano a stipulare un patto di unione civile davanti a un pubblico ufficiale, anche se la legge è tuttora priva dei regolamenti attuativi. Sognano anche un figlio che potrà arrivare solo con la fecondazione eterologa attuata all'estero, per presentare poi ricorso al Tribunale per la legge che disciplina le adozioni in casi particolari. La notizia conquista il primato delle persone che l'hanno vista sulla pagina facebook di Voce (11 mila 351) e di quelle che hanno letto l'articolo su voce.it (3 mila 650), oltre a 17 condivisioni. Tanti i messaggi di felicitazioni e qualche commento becero minoritario.

Ora Bellelli ha in casa Bianca

Il record assoluto delle visite e dei messaggi spetta però per la settimana alla notizia del sindaco divenuto papà. La moglie, Giulia Testi, gli ha regalato la piccola Bianca e sulla pagina facebook di Voce le tre righe dell'annuncio le leggono in poco meno di 19 mila, con 49 condivisioni e 145 commenti augurali, fra i quali uno di Ruggero Po, giornalista Rai che da Roma saluta la cugina, madre della sposa.

Un distributore sulla bretella

Sorgerà su un appezzamento di 11 mila metri quadrati circa, lungo 220 metri e largo 50, il primo distributore di carburanti della bretella nord. E' di questi giorni la notizia che la Giunta ha approvato lo schema di convenzione



con la società proprietaria del terreno nonché futura titolare dell'impianto. Si tratta della Energo srl di Reggio Emilia, gruppo da 487 milioni di fatturato e cin un centinaio di impianti nel Nord Italia, nato dalla fusione della Orion Petroli e della Milano Petroli, entrambe aziende cooperative. Il distributore sorgerà sul lato nord della bretella, fra gli svincoli con la via Remesina e con la via Pola.

Carpi sempre più balsamica



Gian Carlo Stermieri, di Carpi, è risultato il miglior produttore di Aceto Balsamico Tradizionale: lo scorso anno arrivò secondo. Premiato anche altri 11 campioni, selezionati dagli esperti tra quasi 1.500 partecipanti. Al secondo posto si è classificato Giorgio Apparuti e al terzo Stefania e Roberto Antichi. Se si considera che lo scorso anno il premio era andato a un altro carpigiano, Pompilio Bisi, e che quest'anno fra i dodici finalisti si sono inseriti anche Lauto Dotti, quonto, e Lino Gazzotti, dodicesimo, si ha davvero la misura dell'apporto di Carpi alla tradizione dell'Aceto balsamico tradizionale di Modena

Serata musicale di beneficenza al Guerzoni

“Al di là del muro” e “Terra accogliente” promuovono una serata musicale presentata dai ragazzi e dai volontari di queste associazioni che sostengono famigliari e portatori di disagio fisico. L'appuntamento è per giovedì 30 giugno alle 19 al circolo Guerzoni. La quota di partecipazione è di 10 euro e comprende gnocco fritto, affettato misto, pizza e bevande varie.

tenuta viva in città dalla Giostra, dall'Acetaia comunale e soprattutto dall'alto numero di cultori e appassionati. La notizia, vista su facebook da quasi seimila visitatori, ha riscosso anche 1.194 visualizzazioni su voce.it.

Un incidente "spettacolare"



Inaspettatamente, scatena un piccolo urgano di commenti la notizia - vista da 7 mila 300 persone e letta fino in fondo da 3 mila 760 - dell'incidente avvenuto il 25 giugno all'incrocio tra via Foppa e via Peruzzi. Un commento se la prende con l'aggettivo "spettacolare" riportato nel servizio (ma un altro ribatte: "Meglio che mortale"). C'è chi contesta la presunta visibilità, mettendo sul banco degli imputati una siepe che la impedisce. Si arriva a capolavori nell'uso dell'italiano, che fanno passare in secondo piano l'entità dell'accaduto ("Ai ragione"; "Madonna se è stato scritto quest'articolo"; "Sono spettacolari i fuochi d'artificio: un incidente è drastico") e sollevano seri dubbi sull'efficacia della scuola dell'obbligo. Alla fine la siepe l'hanno tagliata per iniziativa di uno dei commentatori, consigliato da un vigile che gli ha suggerito di rivolgersi all'ufficio del verde pubblico (commento: "Ma non poteva farlo lui?").

Bici all'asta: un successo

Grande successo per *Chi offre di più...pedala prima*, l'asta di beneficenza promossa dalla Polizia locale e dall'assessorato ai Servizi sociali dell'Unione delle Terre d'Argine, in collaborazione con il Comitattissimo della Balorda e la Banca del Tempo di Carpi, per raccogliere fondi. Trenta le biciclette, divenute proprietà dell'ente pubblico trascorso un anno dal ritrovamento, che sono state messe all'incanto davanti al numeroso pubblico, centinaia di persone, che ha affollato il Cortile d'Onore di Palazzo dei Pio per questo curiosa iniziativa, e nel corso della quale il Comitattissimo ha dato il meglio di sé. Duemila 464 euro il ricavato dell'asta, che aveva lo scopo di raccogliere fondi destinati all'acquisto di latte in polvere per bambini e pannolini a sostegno di famiglie con disagio socio-economico, come ha ricordato dal palco l'assessore al Sociale del Comune di Carpi Daniela Depietri. Da questa cifra andranno comunque tolti circa 100 euro per le spese di organizzazione della giornata. Poco meno di duemila persone hanno visto l'articolo su voce.it.

Carpigianità in calo

Non sembrano invece scaldare più di tanto il cuore dei Carpigiani le vicende dei loro monumenti simbolo. La notizia della data di riapertura al culto della Cattedrale la vedono in tremila, ma la leggono in settecento; la moria dei camini, ripresa da un servizio del settimanale cartaceo, viene vista da 2 mila 400 visitatore del social, ma letta da settecento persone; sfiora i mille lettori solo la riflessione di Rosella Tagliavini sulla piazza Martiri che una volta "attirava da sé", senza bisogno di spettacoli e intrattenimenti, ma in quanto capace di funzionare da polo di interesse in quanto tale. E' un segno che la cerchia della carpigianità, come si usa chiamarla, si sta sempre più restringendo?

I rifiuti? Non fanno più notizia

Non attirano più di tanto, ormai, essendo divenute più che comuni, le notizie di discariche clandestine trovate qui e là sul territorio comunale. Quella di via Cavetto Gherardo, scoperta da un attivista dell'Ekoclub nei pressi di due case isolate in piena campagna tra Carpi e Rovereto, registra poco più di duemila visite e la leggono in settecento. Ancora meno fanno notizia i rifiuti abbandonati in giro per la città, nei cestini dei parchi o dietro i cassonetti di plastica e vetro: un social arriva a dichiarare che non accetterà più foto di quel tipo.

fotografica
TIZIANO BATTINI

Per i 10 anni di attività
sconti sui servizi fotografici
matrimoniali e aziendali.

SERVIZI FOTOGRAFICI
Stampa foto in 10 minuti
www.fotograficacarpi.com
tel. 059.653881 - Via Galilei, 17 Carpi

La Libreria Mondadori organizza una serie di presentazioni di libri che si terranno al mercoledì sera alle 21. La rassegna ha preso il via con "Tempe- stivamente inopportuno", la raccolta di racconti di Andrea Alboresi e pro- seguirà, il 13 luglio, con il nuovo romanzo di Federica Di Iesu "Un istante per sempre". Dialoga con gli autori la giornalista Maria Silvia Cabri.

SALUTE - Nei locali della piscina, per osservare le scadenze dell'intesa Comune Ausl

Medicina dello Sport alla corsa contro il tempo



Ferdinando Tripi



CARPI - I primi tre mesi, quelli entro i quali il Comune di Carpi si impegnava ad effettuare gli interventi necessa- ri per l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni ad attivare il nuovo Centro di Medicina dello Sport presso la piscina comunale Onorio Campedelli, sono scadu- ti lo scorso 9 di giugno ma solo il 21 di questo mese la Giunta Municipale ha approvato il progetto esecutivo per mettere a norma i locali predisposti a ospitare il Centro.

Nonostante l'impianto sia di nuovissima edificazio- ne e nonostante sin dall'inizio siano stati identificati i locali che dovranno ospitare il Centro di Medicina dello Sport, si rendono infatti necessari ulteriori adeguamenti impiantistici per rendere operativa la struttura. La Giunta ha stanziato 17 mila euro per lavori all'impianto elettrico e per la cablatura dei locali predisponendo anche il relativo contratto d'appalto dei lavori.

Questi ultimi sono praticamente una corsa contro il tempo: il Comune e l'Ausl, infatti, hanno stipulato un

protocollo d'intesa estremamente preciso e dai termini stringenti: "Le parti - si legge nel documento firmato dal sindaco **Alberto Bellelli** e dal direttore generale dell'Ausl, **Massimo Annichiarico** - si impegnano a com- pletare l'accordo in tempi brevi affinché l'avvio delle atti- vità nella nuova struttura, diretta dal dottor **Ferdinando Tripi**, possa essere contenuto tendenzialmente in cinque mesi dalla firma del presente protocollo".

Il che praticamente significa entro il prossimo 5 set- tembre. Forse in tempo per l'avvio della nuova stagione sportiva, forse un poco in ritardo visto che i campionati giovanili di calcio (per esempio) prendono l'avvio pro- prio a settembre ma i semipro già a fine agosto. Insomma, forse, campionati nuovi, ma ancora vecchia struttura per il rilascio delle certificazioni di idoneità alla pratica sportiva, con le note e prevedibili lamentele da parte delle società sportive.

f.s.

SOCIALE - Festa dell'Ancora con gag in palcoscenico

Vecchi? Ammattire ma anche riderci su



CARPI - Festa d'estate all'Ancora On- lus, l'associazione di volontariato che assicura il servizio di traspor- to sociale in collaborazione con al- tre analoghe associazioni che opera- no per "Anziani in Rete". L'associa- zione, che ha la sua base operativa presso il Circolo Anziani di Cibeno Pile, ha organizzato una serata con- viviale che si è conclusa fra le risate grazie alle gag portate in scena dalla mini-compagnia dialettale "*Chi vciis, matis*" (Chi invecchia, ammattisce, vecchio detto popolare carpigiano), rigorosamente composto da over ses- santenni pensionati. E' stata l'occa- sione per **Carmen Sciunti** di ringra- ziare il gruppo di volontari che com- pone "L'Ancora" e che si alterna al centralino dell'associazione per ri- spondere alle chiamate degli anziani del quartiere o alla guida degli auto- mezzi a disposizione dell'Onlus per accompagnare chi è privo di mezzo proprio a effettuare visite mediche o semplicemente a fare la spesa al su- permercato.



Sopra, il gruppo dialettale dell'Ancora
A fianco, Carmen Sciunti

L'Ancora l'anno prossimo com- pie dieci anni di vita ed opera in collaborazione con il Centro Socia- le Cibeno Pile, presso il quale ha la sua sede operativa (in via Lago d'Orta 2), il Circolo Loris Guerzo- ni e la parrocchia di Sant'Agata di Cibeno. Fra i compiti che assolve il gruppo volontari de L'Ancora - che proseguirà anche per tutta l'estate, escluse le due settimane centrali - c'è anche quello di "telefono amico": vengono contattati persone segnala- te dai servizi sociali o persone sole del quartiere per scambiare quattro chiacchiere e per offrire un poco di compagnia.

BPER:
Banca

ARCA ASSICURAZIONI

PRODOTTI ASSICURATIVI

**È quando ti senti sicuro
che scegli di vivere a pieno.**

**Trasforma la tua protezione in libertà.
Scegli di vivere ogni esperienza senza pensieri:
scopri nelle filiali BPER Banca le soluzioni
assicurative di Arca Assicurazioni.**

Vicina. Oltre le attese.

www.bper.it
800 20 50 40





STORIA - Chi era questo artista incisore di matrici linee con disegni di cucitura e ricamo?

Lo spunto dalla mostra del Metropolitan Museum di New York sull'editoria per il tessile

Il mistero di Piron da Carpi "eccellente intagliatore in Venezia"

DI LUCIA ARMENTANO

Uno xilografo che, illustrando un libro del 1527 destinato a insegnare l'arte del cucire e del ricamare, può a buon diritto essere considerato uno dei primi fashion designer della storia. Alcuni indizi porterebbero a Ugo da Carpi, ma manca la prova definitiva

Dallo scorso ottobre a gennaio 2016, presso il Metropolitan Museum of Art di New York, si è tenuta un'interessante mostra intitolata *Fashion and Virtue: Textile Patterns and the Print Revolution, 1520-1620*, curata da Femke Speelberg, del Dipartimento Disegni e Stampe dello stesso museo, e finalizzata a valorizzare una delle più importanti collezioni al mondo di libri a stampa riproducenti disegni per tessuti e ricami rinascimentali. Accanto a questi erano esposte altre opere d'arte, quali disegni, campioni di tessuti, stoffe ricamate, matrici in legno, costumi e dipinti, in grado di evocare il colorato mondo in cui i modelli tessili rinascimentali sono emersi e hanno funzionato.

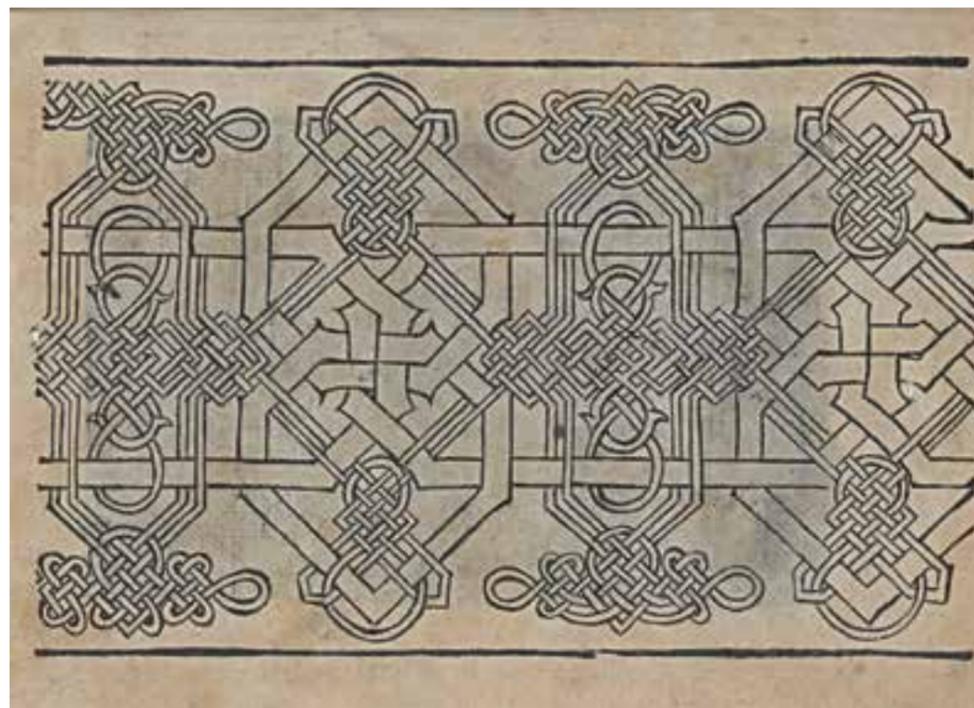
Il primo libro di questo genere fu stampato in Germania, ad Augusta, intorno al 1523. A partire poi dal 1520, opuscoli con disegni per tessuti furono sistematicamente pubblicati in Germania, Olanda, Francia e Italia, con immediato successo a tutti i livelli della società. Era cosa abbastanza comune strappare le pagine di questi opuscoli e affiggerle alle pareti dei laboratori alla ricerca di ispirazione. In seguito gli opuscoli divennero libri, svolgendo anche una funzione educativa per le giovani donne che venivano avviate all'arte della tessitura, e servirono pure a dispensare consigli per uno stile di vita virtuoso.

Da qui il binomio *Moda e Virtù* nel titolo della mostra newyorchese.

La rivoluzione della stampa ne accrebbe la domanda in tutta l'Europa occidentale e proprio l'Italia, importante centro di industria tessile, divenne il luogo dove furono stampati i libri più richiesti, a Venezia in particolare: e un libro edito in questa città nel 1527 ha catturato la nostra attenzione.

L'autore è Giovanni Antonio Tagliente (ca. 1465-post 1530), veneziano, matematico, calligrafo e insegnante di scritture contabili per trentadue anni alla Cancelleria Veneta, di cui sono note diverse opere a stampa; il titolo *Opera nuova che insegna alle donne a cusire, a ricamare & a disegnar a ciascuno, et la ditta opera sarà di molta utilità ad ogni artista, per esser il disegno ad ognuno necessario, la qual è intitolata esempio di recammi*, di circa 60 pagine; la stamperia, quella di Giovanni Antonio et Fratelli da Sabbio; l'autore delle illustrazioni xilografiche, *Piron da Carpi, eccellente intagliatore in Venezia*. (ristampato nel 1528 e 1530 e riedito con il titolo *Esemplario nuovo...* nel 1530 e 1531).

Ma chi era questo *Piron da Carpi*, conosciuto per questa sola opera firmata, che doveva avere con Venezia un rapporto ben più che occasio-



nale? L'abate Pietro Zani nella sua *Enciclopedia metodica delle Belle Arti*, del 1820, commenta: «Nessuno di quanti hanno scritto di Belle Arti, a me noti, parla di questo Pietro da Carpi». Alcuni studiosi del secondo Ottocento ipotizzarono poi che *Piron* o *Pietro da Carpi* fosse il figlio maschio più giovane del conte Astolfo da Panico, Pietro Giovanni, che però secondo altri era già morto nel 1500, dopo aver testato a favore del più noto fratello Ugo (Gualandi 1854).

Negli Archivi di Carpi non vi è

traccia del testamento di Pietro Giovanni e comunque un testamento non racconta necessariamente della morte del testatore: frequentemente in passato si redigevano le proprie ultime volontà prima di un lungo viaggio, o di un allontanamento dalla famiglia per altri motivi.

Il bibliofilo Giacomo Manzoni, negli studi di *Bibliografia analitica* (1882), invita a riflettere molto sulla comparsa di «quel *Pirone da Carpi*» - forse un dubbio lo sfiora -, ma alla fine ritiene plausibile l'ipotesi di una parentela con Ugo da Carpi.

Per il tempo di una ricerca, noi invece abbiamo sperato che dietro l'identità di *Piron da Carpi* si potesse celare l'artefice carpigiano del chiaroscuro, ma i pochi indizi raccolti e messi insieme non hanno portato alla svolta investigativa. Seguendo la produzione artistica di Ugo da Carpi e la scarsa documentazione pervenuta, si ha la quasi certezza che egli abbia passato buona parte della sua vita di uomo sposato lontano dalla città natale e dalla famiglia: la moglie Cassandra Solieri, che morì il 15 marzo 1520,

e le figlie Giovanna ed Elisabetta.

Nel 2009, grazie a ricerche condotte a Carpi, fu possibile circoscrivere la data di morte di Ugo tra il gennaio e l'ottobre del 1532, quando doveva avere tra i 62 e 64 anni, ma il luogo resta ignoto e di lui non si hanno più notizie dopo il 1526-1527, quando verosimilmente se ne fuggì da Roma messa a sacco dalle truppe dei lanzichenecchi imperiali.

Escluso un suo trasferimento a Bologna, rimane la possibilità di un ritorno a Venezia, dove era stato a

SCRITTURE di Lucia Freda*

Dialogo del Genere umano e della Tecnologia



Imperocché dovete sapere che in questo XXI secolo impera la tecnologia: iPod, iPad, tablet, smartphone, internet, etc., tutti appellativi misteriosi o quantomeno enigmatici per chi di tecnologia ne mastica poco.

E, a dir il vero, non ne ha la minima voglia né di masticarla, né tantomeno di ingurgitarla, perché vuole essere libero di alimentarsi a suo piacimento, scegliendo e non essendo scelto per eludere la solitudine. E gli esseri umani aborriscono la solitudine. E allora tutti che si industriano a comunicare o a scongiurare utilizzando gli ultimi ritrovati della moderna tecnica. E tutti sono sempre più soli.

TECNOLOGIA: ebbene io domino, ergo sono. E valgo. Tutta la libertà umana è in mio potere. Cosa voglio di più? Posso spiare chiunque, sapere dove sono, con chi sono ed esercitare su di loro una sorta di deferenza o meglio di paura. Per chi, come il genere umano vive di paura e/o di riservatezza, il mio esercizio quotidiano diventa assillo. Ebbene, io sono una voyeur. Mi piace spiare, godo nel vedere gli uomini muoversi credendo di essere liberi, mentre io li tengo monitorati e intimoriti. Per chi chiaramente è consapevole del mio potere. Oltre ogni misura e oltre ogni limite. Sì, perché io non ho limiti, in quanto tutto posso, avendo come potente alleato il danaro, il valore che veicola non solo tutti i disvalori, ma anche tutte le angosce umane. Poveri inconsapevoli della loro moderna schiavitù!

GENERE UMANO (disincantato): ma i tempi si accorciano e le distanze diventano infinitesimali, come le insicurezze umane. Distanti anni luce dalla vicinanza vera, quella fatta di sguardi, di sorrisi, di gesti, di parole respirate o sussurrate o urlate, ma pur tuttavia vive, e non virtuali, quelle parole vuote e algide che nascondono le emozioni e che ti consentono, se sei bravo, di manipolare e/o di essere manipolato da chi usa il linguaggio in modo più o meno convenzionale, quindi vuoto di autenticità, ma tanto ricco di virtuosismi estetici, di artifici retorici, di ricchezze lambiccate e di esornativi lessicali. L'aggettivazione abbonda, nei messaggi e nelle e-mail, così come la falsa cortesia. E tutti, anche i perfetti sconosciuti ti augurano la buona serata, il buon w.e. (week-end), anche se poi il tuo w.e. è fatto di lavoro che ti porti a casa, perché l'e-mail incalza ed esige l'immediatezza, quasi in tempo reale. E se uno volesse starsene zitto? Dall'altra parte si fantastica, si gioca di sogni e/o di risposte mancate come di un diniego. E se io volessi negarmi? Sono forse obbligata a interagire sempre così tempestivamente?

La risposta è sì. Sì. Sei obbligata. Pena l'esclusione dal gioco comunicativo. Un gioco con regole imposte dalla tecnologia.

Non mi piace questo gioco.

Io voglio giocare a un gioco le cui regole vengono inventate ora dall'uno ora dall'altro.

Cinquanta e cinquanta.

O sessanta e quaranta.

Dipende.

E se dipende significa che ci si può mettere in gioco con l'altro e stabilire di volta in volta le regole.

Condizionate dalla relazione e/o dall'umore.

Con la tecnologia, le regole sono imposte.

Sempre.

Incondizionatamente.

Non mi sta bene.

Io non gioco.

Io invento un altro gioco.

Ma la tecnologia è prepotente e come tutti i prepotenti vuole sempre vincere.

Allora, sai cosa faccio io?

Se mi fa arrabbiare, la sfrutto e strumentalizzo il suo potere.

A mio vantaggio.

Sfrutto il suo potere seduttivo, per crearmi uno spazio tutto mio sul pc.

Il mio pc è la vecchia macchina da scrivere.

Ma più veloce e più efficace.

Ecco, così mi piace.

E gli amici?

Li invito a cena, a casa, perché anche il ristorante più lussuoso è anonimo e le anime si confondono, che per carità va benissimo se vuoi confonderti o confondere, ma non si attaglia alle situazioni più confidenziali e affettive. Li invito o lascio che mi invitino al cinema o a teatro o a una mostra fotografica o artistica che dir si voglia. O accetto una visita a una città d'arte o a un luogo di culto. E che dire di una bella passeggiata in mezzo alla natura? Tra gli abeti e i sempre verdi, nei giardini fioriti e profumati di mille incensi, in riva al mare tra la risacca e le risate.

E poi gioco.

Al gioco dell'amore.

Con chi so io.

E solo lui/lei.

E per quanto ci pare.

Senza WhatsApp, senza Skype, senza se e senza ma.

TECNOLOGIA: (un poco risentita).

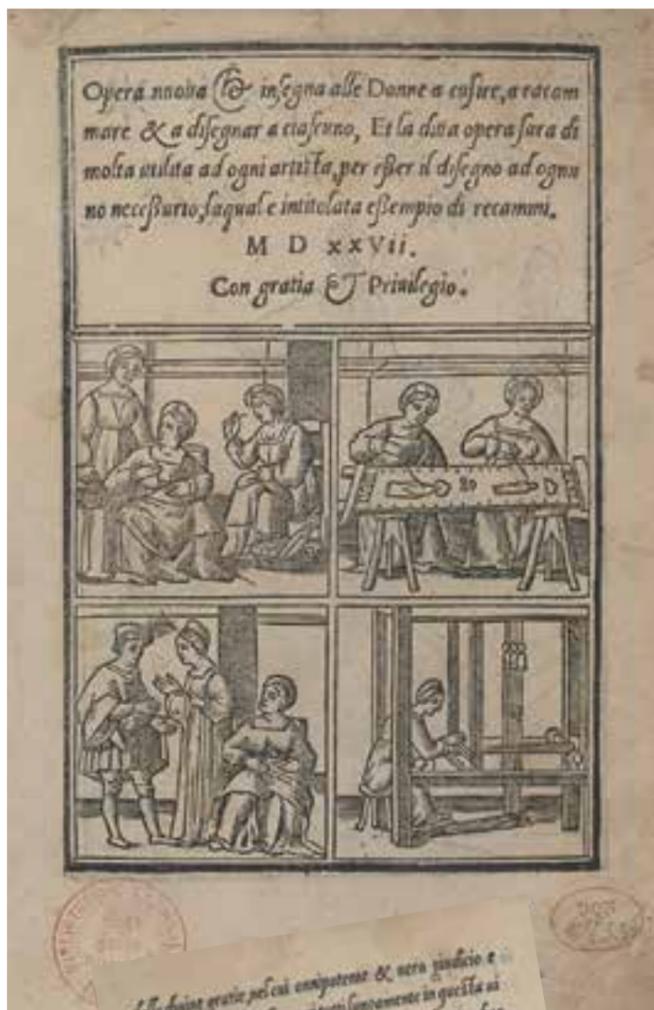
Sei sola e fuori dal gioco. Per questo parli così onesto!

GENERE UMANO: (trionfante).

Sei vigliacca e temi troppo l'autenticità. Per questo il tuo gioco non mi appartiene. Sei falsa e anche codardamente convinta di non esserlo. Non mi piaci e io ti rifiuto. L'onestà intellettuale ed etica mi impone solamente di lasciarti continuare a giocare con chi o non è consapevole del tuo gioco o con chi subisce le tue regole o con chi ha paura, come te, della solitudine. Dominare significa questo: non accettare la sconfitta. E chiedere la rivincita. Ma tu non sai concedere, perché hai paura di te stessa. O meglio, gli uomini che si lasciano guidare dall'impulso creativo ed esagerano, si auto-fagocitano.

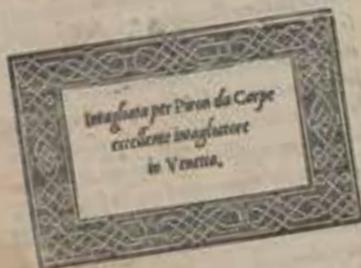
Gli esseri umani sono stupidi

* Docente di Lingua e Letteratura italiana, vive a Carpi con la sua famiglia



delle donne gratie per cui conpotente & vera giustizia e
pella in segreto a confermarci tutti i loro poteri in quella sa
ta, si nebbia incedenti etelli doni della beatitudine
frangere.

Stampata in Venezia per Giouan Antonio et Fratelli
da Sabbio. M D xxvii.



Sopra, la copertina e il frontespizio del libro edito a Venezia nel 1527 con il riferimento all'intagliatore Piron da Carpi e, a lato, alcune delle incisioni destinate a ispirare ricami

lungo in gioventù e "all'età senile", come lo stesso puntualizza in una supplica al Senato della Serenissima, un posto sicuro in cui vivere anche in anonimato.

Inoltre Ugo da Carpi aveva conosciuto Giovanni Antonio Tagliente e lo aveva addirittura incluso fra gli autori del manuale calligrafico *Thesaurus di scrittori...*, da lui pensato e inciso, e pubblicato per la prima volta a Roma nel 1525, per i tipi di Antonio Blado.

Come anticipato innanzi il mistero di Piron da Carpi resta dunque

irrisolto.

Alziamo bandiera bianca con la consapevolezza che non sempre gli scoop riescono, e con la tranquillità di avere fatto, come sempre, onestamente il nostro mestiere.

Non abbiamo potuto purtroppo attribuire a Ugo da Carpi un'opera nuova. In compenso la ricerca ci ha permesso di riesumare dall'oblio un altro carpigiano di cui la città deve andare orgogliosa, un artista-artigiano, praticamente il primo *Fashion Designer*, di cui ci possiamo fiangere.

SETTEGIORNI A MODENA di Giorgio Boschini

Cultura all'ospedale Sussidio a famiglie in difficoltà



MODENA – L'ex ospedale Sant'Agostino diventerà il palazzo della cultura e delle arti? Il progetto è pronto da tempo e la Fondazione Cassa di Risparmio, proprietaria dell'immobile, ha accantonato il gruzzolo per dare il via libera al restauro. Un gruzzolo non più sufficiente. Bisogna raddoppiare, da 60 a 120 milioni che non possono pesare tutti sul bilancio della Fondazione. Almeno la metà deve arrivare dal Ministero per i Beni culturali. Il Sindaco ha spiegato i motivi del cambio di rotta. Non soltanto l'ex ospedale, ma tutti gli edifici pubblici che si affacciano su piazza Sant'Agostino hanno bisogno di cure. A cominciare dal palazzo dei musei. Ci sono opere d'arte di grande valore che non possono essere esposte per mancanza di spazi. La Galleria Estense occupa l'ultimo piano del palazzo e non può disporre dei locali attigui rimasti vuoti da quando l'ex ospedale è stato dirottato a Baggiovara. Problemi analoghi li ha la Biblioteca Estense, mentre i cimeli del Museo del Risorgimento sono chiusi in scatoloni da quando i locali sono occupati dagli organizzatori del Festival Filosofia. Ma la Biblioteca Estense ha già una destinazione: le due torri progettate dall'architetto Gae Aulenti. La reazione del presidente di Italia Nostra è stata immediata. Si vuole ripristinare un progetto già bocciato dal Tar. E' da buttare anche l'idea del polo dell'immagine che dovrebbe comprendere il Museo della figurina e la Fondazione fotografia.

Le vicende degli ex ospedali non c'entrano con la visita che l'Assessore regionale alla Sanità ha compiuto a Modena. L'incontro di Sergio Venturi con i medici è stato dedicato al progetto che porterà all'unificazione del Policlinico con l'ospedale di Baggiovara. Con la fusione scompariranno i reparti doppi o addirittura tripli. Si risparmieranno risorse che saranno dirottate agli altri ospedali della provincia. A guidare la fase di transizione è stato designato il direttore del Policlinico Ivan Trenti. Appena divulgata la notizia sono iniziate le polemiche. Protagonisti i consiglieri regionali a cinque stelle. Il vero scopo dell'unificazione? Togliere servizi sanitari a danno dei cittadini, mentre le liste d'attesa si allungano.

Niente critiche, anzi soltanto elogi all'operato dell'Assessore alle Politiche sociali del Comune. Giuliana Urbelli (nella foto) è promotrice di un patto da stipulare con nuclei familiari in difficoltà economiche. Quattrocento euro al mese non sono molti, ma incideranno sul bilancio del Comune considerando l'alto numero dei beneficiari. I destinatari saranno individuati su segnalazioni di associazioni di volontariato o di enti no profit. A sostegno dell'iniziativa la Fondazione Cassa di Risparmio ha stanziato 150 mila euro. In più si resta in attesa dei contributi economici promessi dal Governo e dalla Regione.



Un'iniziativa di questa portata non poteva che introdurre una ventata d'aria fresca ai piani alti del municipio. Tant'è vero che il Sindaco ha cambiato registro nei confronti dei vigili dissidenti. Non più muro contro muro ma un invito al dialogo per concordare strategie e programmi di lavoro. La porta è sempre aperta per tutti i dipendenti comunali, senza distinzione fra coloro che presidiano il territorio e i loro colleghi che lavorano negli uffici. Pace fatta? Il sindacato autonomo, promotore della protesta, non si è ancora pronunciato. Forse una ventata d'aria fresca è arrivata anche da quella sponda.

Due novità sul versante del traffico e dei trasporti. Il trenino Gigetto sta per andare in pensione. Le ultime corse sulla linea Modena – Sassuolo avverranno in settembre. Poi entreranno in servizio due elettrotreni più efficienti e più capienti. Ci saranno anche interventi sulle strutture e sui passaggi a livello, per un costo complessivo di sei milioni a carico della Regione. L'altra novità riguarda la via Emilia ovest. Basta con le file di auto per entrare o uscire dal quartiere fieristico. Spento il semaforo, a sciogliere il nodo stradale provvede una rotatoria. Mancano alcuni dettagli e interventi di finitura sull'aiuola. E l'Anas? Assente ingiustificata. Ancora si attendono notizie sul raccordo che dovrebbe collegare la via Emilia con il disastroso casello autostradale di Modena nord.

TRA PARENTESI di Gi.Bo.

Nei Consorzi, a nostra insaputa

Succede ogni anno a inizio dell'estate. A proprietari di terreni e di fabbricati arriva il bollettino di Equitalia. Si deve pagare un tributo a enti di secondo grado, come i consorzi di bonifica. Che cos'è un consorzio? E' un'unione di individui o di enti legati tra loro con doveri e diritti comuni. Così è scritto nei dizionari. Trattandosi di un'unione di individui è sottinteso che ogni socio abbia ottenuto il benessere all'iscrizione. Ma a quanto pare si trovano iscritte a un consorzio anche persone che non hanno presentato domanda di adesione. Così succede che arrivi un'ondata di proteste da parte di "gentili consorziati". Sono tutt'altro che gentili e non si ritengono consorziati. Anzi, si ritengono vittime di sistemi borbonici calati dall'alto e non più tollerabili. Anni fa in Consiglio regionale fu presentata la proposta di abolire i consorzi di bonifica. Niente da fare: proposta bocciata. Anche i manifesti fatti affiggere da contestatori dei consorzi non produssero risultati. Adesso le ire dei contribuenti sono indirizzate ai politici di turno. Nel ruolo di Presidente della Provincia Gian Carlo Muzzarelli dovrebbe intervenire e imporre l'abolizione di regole arcaiche. E dove sono i difensori dei cittadini che sventolano bandiere a cinque stelle? Se ne riparlerà fra un anno, sempre a inizio dell'estate e sempre con l'accampamento di un'inutile ondata di proteste.

ROVERETO – Stabilizza la pressione nell'acquedotto e richiedeva un consolidamento

La torre serve ancora Via ai lavori di ripristino

ROVERETO – Ruspe in azione all'ombra della torre in cemento dell'acquedotto a Rovereto. Sono iniziati nei giorni scorsi i lavori di ripristino e di ammodernamento della torre piezometrica dell'acquedotto, rimasta danneggiata dal terremoto del 2012. Aimag ha infatti ritenuto che questa installazione, come già quella analoga di Mirandola ripristinata in precedenza, risulti utile per mantenere adeguata la pressione dell'acqua della rete nella bassa. A differenza della torre dell'acquedotto di Carpi, ormai dismessa da un quarantennio (e per la quale, ciò nonostante, si è dovuto provvedere a lavori di consolidamento e messa in sicurezza), quella in cemento armato di Rovereto ha assolto il suo compito di "stabilizzazione della pressione dell'acqua" fino al momento del sisma. Successivamente è stata esclusa e il sistema acquedottistico ha supplito in altro modo.

"La torre piezometrica a servizio della rete acquedottistica della zona industriale di Rovereto – chiarisce Aimag – ha un'altezza pari a 42 metri e un volume utile del serbatoio pensile di accumulo con una capacità di 400 metri cubi. La torre è alimentata direttamente dal serbatoio di via XXV Aprile in località Torre Sacchella, nodo idraulico in cui nel 2013 è stata abbattuta una torre piezometrica. A seguito del terremoto del maggio 2012, alla torre piezometrica di Rovereto sulla Secchia, non emersero danni o lesioni riconducibili agli eventi sismici; si rese in ogni caso necessaria una verifica, per individuare eventuali vulnerabilità e per garantire il soddisfacimento delle norme antisismiche in vigore. Lo studio realizzato ha evidenziato alcune carenze strutturali che, con il progetto di ristrutturazione, si vogliono andare ad eliminare. L'intervento di adeguamento sismico avverrà attraverso le seguenti fasi: la demolizione delle vasche a terra; la sopraelevazione con ispessimento del plinto di fondazione; la costruzione di una nuova vasca, in corpo separato, con annesso locale tecnico e opere idrauliche (pompe).

L'obiettivo che si intende perseguire con questi interventi, è ripristinare e potenziare la funzionalità della torre per poterla ricollegare alla rete di distribuzione acquedottistica. A seguito dei danni provocati dai sismi del maggio 2012 alle strutture idriche del territorio, Aimag ha dovuto definire una serie di interventi

Campogalliano, lavori sul sovrappasso di via Barchetta

La società Autostrada del Brennero A22 ha avviato i lavori sul sovrappasso di via Barchetta, a Campogalliano, per effettuare la sostituzione delle reti di protezione laterali. Per consentire i lavori, la percorrenza del cavalcavia è a senso unico alternato, regolato da semaforo. I lavori proseguiranno almeno fino alla fine di luglio.



A fianco, la torre dell'acquedotto di Rovereto e, sotto, le ruspe al lavoro



sulle reti di adduzione principali per garantire l'erogazione del servizio ai livelli di fabbisogno richiesti dagli utenti".

Circa 250 mila euro l'importo dell'intervento, a carico di Aimag sotto la supervisione dell'ingegner

Davide De Battisti, responsabile del servizio idrico della multiutility carpigiana e della bassa; quattro i mesi di lavoro preventivati, a ottobre il collaudo e l'entrata in funzione dell'impianto.

F.S.

SOLIERA – Decisa dalla Giunta

A Sozzigalli la farmacia è sempre e solo sulle mappe

Sozzigalli viene di lontano: con la crescita demografica di Soliera (attualmente la popolazione residente è superiore ai 15 mila abitanti) è stata prevista l'istituzione di una nuova farmacia con un bacino potenziale d'u-

tenza pari a 3 mila 300 abitanti privilegiando le zone più distanti dalle attuali sedi. E' stata quindi identificata già nel 2010 la sede "rurale" di Sozzigalli che è stata istituita (ma solo sulla carta) già nel 2012. A quattro anni di distanza è stata disegnata solo la sua area di competenza, peraltro sottoposta desso all'esame dell'Ordine provinciale di Farmacisti e dei competenti uffici dell'Asl.

Impossibile, allo stato attuale, prevedere quando sarà possibile materialmente mettere a disposizione dei residenti di Sozzigalli e dell'area circostante l'importante e tanto atteso servizio farmaceutico.



Sono aperte fino all'1 luglio le iscrizioni al Campo di volontariato sulla pace e la memoria storica, che si terrà dal 9 al 10 luglio al Campo di Fossoli e al Museo Monumento al Deportato di Carpi. I volontari (giovani tra i 18 e i 24 anni) saranno impegnati in escursioni, momenti di approfondimento e attività di cura e conservazione. Info: www.fondazionefossoli.org.

MICROMEGA di Giuliano Albarani

A ciascuno il suo Mondo



Noi che, anche se non abbiamo un'età da matusalemme, siamo comunque nati e cresciuti nel Novecento, custodivamo, e proviamo a custodire, un'idea geometrica e razionale del mondo. Conserviamo, ad esempio, l'idea che il globo, dal punto di vista fisico, sia uno spazio diviso fra terre emerse e acque. E che all'interno delle terre emerse la prima, dirimente, ripartizione sia quella fra i continenti, con la loro particolare collocazione e le rispettive caratteristiche ambientali. Poi vengono le isole, le penisole, gli stretti, eccetera eccetera.

Anche sotto il profilo socio-politico per noi, pur con crescenti difficoltà, il pianeta è sostanzialmente chiaro e distinto. A questo livello la suddivisione fondamentale, costitutiva, è quella fra gli stati nazionali, che rappresentano l'unità di base della distribuzione e organizzazione degli uomini e delle donne sulla Terra, la tavola degli elementi in ragione della quale comprendere la chimica delle relazioni interne ed esterne dei popoli e fra i popoli.

Queste, sempre più pallide ma resistenti, sicurezze – quella di un mondo articolato geologicamente in continenti e, dal punto di vista antropico, in stati nazionali – ci è stata insegnata, per anni, anzi decenni, e ripetuta centinaia di volte, in forma silenziosa, non verbale, a scuola, nei luoghi pubblici, negli uffici, attraverso alcuni strumenti talmente pervasivi ed efficaci da diventare, alla lunga, invisibili. Le carte geografiche, intendo, quelle fisiche e quelle politiche. Le carte dell'Italia, oppure dell'Europa, o ancora di altri paesi (vicini e interessanti, dalla Germania dei Lander alla Francia dei dipartimenti). Le carte dei continenti "extra" (gettonatissima, quasi a voler richiamare un cordone ombelicale di natura storica, quella delle Americhe), e

i planisferi, tonnellate di planisferi, indifferenti alla loro condizione contraddittoria (spiattellare su due dimensioni una cosa, il globo, che ne ha tre), e simbolo/sintomo, ovunque si facesse mostra delle loro bellezze cromatiche e grafiche (anche nelle case private, me lo ricordo bene), di cosmopolitismo, apertura al mondo, rispetto ma anche sovrana superiorità nei confronti di confini, limiti e frontiere.

Questa pedagogia geografica, questo lungo e silenzioso lavoro di educazione allo spazio terrestre, alle sue suddivisioni e alle sue distanze, oggi non vale più. Mettete una carta del globo, o, che so, dell'Africa piuttosto che degli Stati Uniti di fronte a un *millennial*, un nativo del nuovo secolo e dell'età digitale, e riceverete in cambio la reazione che potrebbe avere uno gnu di fronte a un capolavoro impressionista. Zero. Nada. Indifferenza e impermeabilità totali. E qui non è questione del "non ci sono più i giovani di una volta", oppure del "hanno tutto e non si emozionano più per niente", e così via, sproloquiando. La verità è che la carta geografica aveva senso in presenza di un mondo relativamente stabile, nel quale fosse possibile isolare le faglie di crisi e irrequietezza, e spazialmente omogeneo, nel quale un chilometro fosse sempre e comunque un chilometro. Adesso – non da oggi, si intende, ma oggi in forma esplicita, clamorosa – lo spazio è una variabile totalmente dipendente, annullata dalla istantaneità delle reti telematiche oppure, come minimo, soggiogata dalla ipervelocità di alcuni mezzi di trasporto e dilatata dalla lentezza di altre forme di spostamento (esempio facile facile: ora, con l'alta velocità ferroviaria, sono più lontane, per dire, Reggio e Milano o Modena e Ferrara?). Ma soprattutto adesso non esiste una concezione – ma forse sa-

rebbe meglio dire "fiducia" – di una qualche forma di stabilità, solidità, del mondo abitato. Stati nazionali nascono e muoiono nel giro di una generazione, le aggregazioni macro-territoriali (da quelle dei mercati integrati a quelle di matrice religiosa di un Isis), con tutta la loro elasticità e "gassosità", travalicano e cancellano confini politici storici. Uno dice "Europa unita" e quell'altro, a seconda della formazione e dell'inclinazione, può pensare ora a un'area di moneta comune, ora a uno spazio di libera circolazione, ora a un territorio governato da istituzioni uniche sovranazionali, e l'ultimo, magari, a un ambito di regolamentazione della pesca del tonno e della forma delle prese elettriche.

Le generazioni del nuovo millennio non hanno interesse per il mondo non perché apatiche, bulimiche, o quant'altro. Ma perché il *Mondo*, sia in quanto dato oggettivo, sia in quanto nozione nitida e condivisa, non esiste più (non è detto che sia un male, per il momento limitiamoci a dire che è un dato di fatto). Me ne accorgo quando vado a fare supplenze in classi non mie, o esami in scuole diverse da quella in cui lavoro. La prima cosa che guardo sono le carte geografiche murali, che sono lì, lo si capisce subito, più per convenzione che per convinzione. Gli studenti, queste carte, le personalizzano, mettendo a penna i nomi propri dei compagni a seconda dei paesi di provenienza, disegnando cetacei in mare (qualche volta anche nei laghi, ma nessuno è perfetto), scrivendo "Bayern" di fianco alla dicitura stampata "Monaco". Provano a rendersele familiari, queste rappresentazioni del globo, perché per il resto sono foreste di segni e parole che per loro testimoniano, al massimo, il modo con cui si orientavano, un tempo molto lontano, i loro nonni e genitori.

IN VETRINA di Paolo Covezzi



IN CORNICE di Rosella Tagliavini

Dalla Petronilla al Bimby



Una Petronilla

La mia amica ha dovuto comperare una cucina. L'ha scelta di marca, tutta in fila, le serviva a vista come costuma oggi per la dimensione delle case moderne. Quando mi sono sposata io no. La stanza della cucina c'era, eccome, era la cucina che mancava. Mi sono sposata e sono andata ad abitare con mia suocera che, a sua volta, abitava con sua zia allora ottantenne.

Ebbene sì, è successo così. La cucina era stata trasferita dalla casina vecchia che era una delle fettine di viale Carducci. Era fatta di mobiletti di metallo smaltato, laccata bianco, qua e là qualche sbeccatura lasciava vedere il nero della lamiera. Gli sportelli sbattevano con un tonfo se non li accompagnavi. Non c'era l'allacciamento al gas di città, così, dentro uno sportello si nascondeva il bombolone. I fornelli erano appoggiati sopra al piano, altro che induzione. Ogni sabato c'era il rito della pulizia dei fuochi, grattata, spazzolata e, a volte, ritinteggiatura con il colore argento. Il forno non c'era, eppure, dalla cucina uscivano le migliori lasagne della storia. Si trattava della petronilla, un trabiccolo che si metteva sul fornello con una griglia e, sopra, una cupola con uno spioncino tondo di vetro. In quel forno non c'erano timer e neppure regolamento della temperatura, dovevi andare a esperienza e a occhi, ma tutto funzionava anche per la torta di riso che era la specialità della casa.

Il tavolo era importante perché doveva permettere di tirare la sfoglia sul tagliere di legno cosa che, difficilmente si ritrova oggi anche nelle cucine più firmate. E' facile trovarci il Bimby che è una macchinetta che fa tutto, l'impastatrice e quella per tirare la sfoglia, ma anche quella è difficile. Le regole della cucina le dettava la vecchia zia Ida che aveva l'autorità e l'esperienza per farlo, così anche le sue abitudini erano rimaste legge. Per lavare i piatti non parliamo di lavastoviglie, ma neanche di acqua a volontà. Veniva messo un pentolino sul fuoco per scaldare, il boiler elettrico serviva solo il sabato per il bagno e poi così si risparmiava. Due pignattini, uno per l'acqua saponata e l'altro per quella pulita, uno straccetto e via un poco di qua e un poco di là. Era la modalità contadina trasportata in città. Mi sembra di ricordare che, all'inizio, c'erano anche le posate d'ottone da strofinare con la pomice e da asciugare subito perché non diventassero nere. Nella casa nuova che venne mi dotai di una bella cucina di legno scuro con tanto di lavapiatti che stentò a essere usata per un bel poco. Anche a mia figlia regalai una bella piccola cucina dal colore vivace come la voleva. Però ho imparato che non è dalle dimensioni della cucina e dalla sua tecnologia che dipende la riuscita del pranzo. A meno che, s'intende, non parliamo di quella della Francescana e delle alchimie di Bottura. Nella cucina "fatta su" non si possono fare schiume e vapori, si può "solo" cucinare secondo antichi dettami e riempire piatti dalle dimensioni generose, rincorrere odori passati e sperare in gusti evocativi di tradizioni familiari. Si può, anche con poco, mettere a tavola molti e suscitare sorrisi e soddisfazioni.

rosella.tagliavini@libero.it

PENSIERO LIBERO di Adamo Neri

Con il trascorrere del tempo e delle vicende storiche, certo Cristianesimo anziché un annuncio di salvezza è progressivamente diventato una serie di regole negative, di norme rigide, tali da oscurare il messaggio di vita, di gioia, di superamento in prospettiva del male. Un richiamo alle libertà e alla responsabilità personale, che è la dignità propria dell'uomo, si è tramutato in una visione pessimistica della vita che di fatto nega il suo valore, paralizza la testimonianza personale e altresì toglie significato alla chiamata alla resurrezione finale e alla sua forza trainante.

La distorsione del messaggio, pur evidente rispetto al Vangelo, è tale che quando un pontefice come papa Francesco si fa protagonista della gioia e dell'amore del Vangelo, il mondo resta meravigliato e attratto dalla visione positiva della rivoluzione cristiana. Molti sono gli elementi che hanno influito nel tempo in una direzione che ha portato allo snaturamento di una proposta rinnovata di vita in direzione di una umanizzazione secondo la testimonianza di Gesù, il Cristo (l'Unto del Signore). Non mi nascondo dietro un dito, certo, in particolare, ha influito una concezione del peccato in termini inadeguati nonché legalistici e formali tali da intrappolare di fatto la vita nella sua varietà, ricchezza e bellezza in una rete particolare di

Il Cristianesimo è annuncio non solo rigide norme



norme che, anziché essere liberanti nella reciprocità dell'amore dato e ricevuto (in termini personali di una creatura libera e responsabile) sterilizza uno slancio ideale (non idealistico) che la persona avverte interiormente.

Quello slancio dovrebbe invece essere sostenuto e incoraggiato, anziché bloccato dalla paura e da una concezione discutibile di una dottrina creata dagli uomini non in consonanza con il Vangelo. Dio ha creato tutto "perché possiamo goderne" (Tim.6,17) "rendimi la gioia di essere salvato" (Salmo 50). Secondo i Vangeli, Gesù è più interessato alla sofferenza e alle privazioni degli uomini che al peccato. Ciò significa che l'insistenza tutta negativa sul peccato non è la via, anche pedagogicamente, più valida per aprire a una prospettiva maggiormente positiva, più creativa, capace di offrire un senso nuovo alla realtà, all'impegno umano, alla vita, alla forza del bene. Papa Francesco ci sta insegnando a rileggere il

Vangelo in termini positivi secondo il suo pieno significato di buona novella, di annuncio di vita rinnovata. "Rendimi la gioia di essere salvato" (Salmo 50); "Fammi conoscere la strada da percorrere" (Salmo 149). Il Segretario della Cei, Nunzio Galantino, ha detto: "Bergoglio sta riportando la Chiesa al Cristianesimo non a una visione irenica, disincarnata, ma al Vangelo". Ritrovare la verità originaria e carica di futuro di un cristianesimo capace di fermentare l'azione umana con la forza dello Spirito del Signore. In questa prospettiva un atteggiamento permanente di disponibilità concreta che si fa servizio nelle diverse modalità individuali e sociali che arricchiscono la vita e le danno significato, non potrebbe essere il segreto di una esistenza umana piena che può innervare una spiritualità del quotidiano propria del laico che vive nel mondo nello spirito delle Beatitudini? Una spiritualità semplice (non facile) motivata direttamente dal Vangelo.

GIOVEDÌ 30

ARTI VIVE FESTIVAL
Banda Rulli Frulli



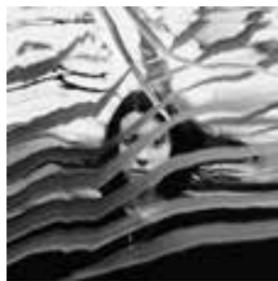
giovedì 30 giugno, **ore 21**
SOLIERA – Piazza Lusvardi
Elio Germano & Teho Teardo
“Viaggio al termine della notte”



ingresso 10 euro
giovedì 30 giugno, **ore 22,30**
SOLIERA – Piazza Don Ugo Sitti
Dagger Moth
venerdì 1 luglio, **ore 20,15**
SOLIERA – Piazza Fratelli Sassi
Peter Hook & The Light



“A Joy Division Celebration”
venerdì 1 luglio, **ore 21**
SOLIERA – Piazza Lusvardi
Setti/Lobby Boys
sabato 2 luglio, **ore 18**
SOLIERA – Piazza Fratelli Sassi
Birth/Lim



Tying Tiffany/Niagara
Laika Mvmt dj set
sabato 2 luglio, dalle **ore 20**
SOLIERA – Piazza Lusvardi
Goodbye Horses
Dopofestival
sabato 2 luglio, dalle **ore 23,59**
SOLIERA – Cinema Teatro Italia
Dea Dea /Rifkin Kazan
domenica 3 luglio, dalle **ore 18,30**
SOLIERA – Piazza Fratelli Sassi
Gogol Bordello
ingresso 15 euro



durante il festival funzioneranno stand gastronomici, postazioni di street live painting e mercatino handmade
domenica 3 luglio, **ore 21**
SOLIERA – Piazza Lusvardi

TIENAMENTE
Musica, cabaret, cinema e sport
ogni sera funzioneranno stand gastronomici e servizio bar
ingresso gratuito
da giovedì 30 giugno a domenica

17 luglio
CAMPOGALLIANO – Parco
Tien An Men

SOLIERA STREET FOOD
Stand, truck e specialità tipiche da ogni parte d'Italia
da giovedì 30 giugno a domenica 3 luglio, dalle **ore 18**
SOLIERA – Piazza Fratelli Sassi e via IV Novembre

SAGRA DI SAN GIUSEPPE ARTIGIANO
concerti, esibizioni di danza, giochi e tanto altro
ogni sera funzioneranno stand gastronomici e pesca a premi
da giovedì 30 giugno a domenica 3 luglio
CARPI – Parrocchia di San Giuseppe Artigiano

NOTTI D'ARTE
Diffusa. Vestire i luoghi, 4 installazioni in centro storico
presentazione del catalogo con Luca Panaro (curatore) e gli artisti Giuseppe De Mattia, Teresa Giannico, Fabio Sandri
ingresso gratuito
giovedì 30 giugno, **ore 21,30**
CARPI – Cortile d'Onore di Palazzo dei Pio

MODENA BUSKERS FESTIVAL
Sesta edizione
info modenabuskersfestival.it
a cura di Loving Amendola
giovedì 30 giugno, dalle **ore 16**
MODENA – Parco Amendola

MODENA JAZZ FESTIVAL 2016
Jazz Amore Mio
concerto dei laboratori di Musica D'Insieme di Colli In Musica, coordinati da Stefano Calzolari a cura di Associazione Amici del Jazz
giovedì 30 giugno, **ore 21,30**
MODENA – Piazza XX Settembre

FESTA DE L'UNITA' - Tra gli alberi
L'Emilia Romagna regione proiettata al futuro
Intervengono Raffaele Donini,



assessore ai Trasporti ed Enrico Campedelli, consigliere regionale
giovedì 30 giugno, **ore 21**
I non solo blues
in concerto
giovedì 30 giugno, **ore 22**
Riforme Costituzionali: uscire dagli slogan, entrare nel merito
con Luciano Pizzetti, sottosegretario alle riforme costituzionali in Parlamento
venerdì 1 luglio, **ore 18,30**
La valigia di Peter Esler+ Skambisti+Max Po djset
venerdì 1 luglio, **ore 22**
Stefano Nosei+Borghj djset
sabato 2 luglio, **ore 22**
Il terzo settore non è secondo a nessuno
con Edoardo Patriarca, Daniela



Depietri, Nicola Marino e Carlo Alberto Fontanesi
domenica 3 luglio, **ore 21**
Max Azzolini
domenica 3 luglio, **ore 22**
Gente distratta in inutili anni 70
Tupamaros in concerto
martedì 5 luglio, **ore 22**
CARPI – Area Zanichelli

RWANDA
Spettacolo teatrale
giovedì 30 giugno, **ore 21,30**
CARPI – Chiostrò san Rocco

VENERDÌ 1

PARMAESTATE
Berliner Philharmoniker



dirige Yannick Nézet-Séguin
venerdì 1 luglio, **ore 21**
PARMA – Cortile della Pilotta

DANZA SOTTO LE STELLE
spettacolo di danza
ingresso libero e gratuito
a cura di Circolo Arci Sandro Cabassi
venerdì 1 luglio, **ore 21,30**
CARPI – Piazzale Re Astolfo

ESIBIZIONI DI GINNASTICA RITMICA SPORTIVA E GRUPPO CHEERLEADER
con la Società Sportiva Aneser Novi ASD
venerdì 1 luglio, **ore 20,30**
CARPI – Parco delle Rimembranze

“INTRAMONTABILE ELISABETTA”
incontro con l'autore Antonio Caprarica



venerdì 1 luglio, **ore 18,30**
MODENA – Giardini Ducali

“LA FACCIA DELLE NUVOLE”
reading con Erri De Luca



venerdì 1 luglio, **ore 21**
MODENA – Giardini Ducali

SCONFINART
Siamo tutti sullo stesso piano
Scraps Orchestra, Raffaele Kohler e Flavio Oreglio
ingresso gratuito
la festa prosegue nel parco di Pegognaga
venerdì 1 luglio, **ore 21**
SUZZARA – Giardini Gina Bianchi

FESTIVAL INTERNAZIONALE FUOCHI DANZANTI
Tre serate di grande spettacolo sotto il cielo del Campovolo. I migliori pyrodesigner europei si sfidano a suon di musica e arte pirotecnica. Tutte le sere, dalle 20, street food per tutti i gusti
ingresso gratuito
venerdì 1, sabato 2 e domenica 3 luglio, dalle **ore 20**
REGGIO EMILIA – Campovolo

CINEMA SOTTO LE STELLE
Tutti pazzi a casa mia
di Patrice Leconte
ingresso con tessera Ancci
venerdì 1 luglio, **ore 21**
NOVI – Cortile del centro parrocchiale Emmaus

SABATO 2

PENNELLATE DI EMOZIONI



Inaugurazione dell'esposizione di Lucia Bonatti
sabato 2 luglio, **ore 18**
CARPI – Negozio Coloredil (via San Francesco 33)

SAGRA SAN BERNARDINO REALINO FEST
durante la festa funzioneranno stand gastronomici, pesca di beneficenza e attrazioni varie
sabato 2 e domenica 3 luglio, dalle **ore 19**
Processione con la Reliquia del Santo
accompagnata dalla Banda Cittadina; a seguire passaggio della Porta Santa Straordinaria e celebrazione del Giubileo per gli Amministratori pubblici; Santa Messa di chiusura, presieduta da Mons. Francesco Cavina, Vescovo di Carpi
domenica 3 luglio, **ore 10**
CARPI – Chiesa di San Bernardino Realino

CARPI NIGHT SHOW SUPERCROSS
Campionato Internazionale d'Italia F.M.I.
categorie: SX1; SX2; SX125; SXJ
qualifiche alle ore 17
ingressi 20 euro, ridotto 15
accesso gratuito per gli under 15 e per i diversamente abili con accompagnatore
sabato 2 luglio, **ore 20,20**
CARPI – Pista di Motocross

SFILATA DI MODA
Sfilano le ditte: Antonietta Spose; Donne da Sogno (Fashion Made in Italy); Manuela (Lingerie, costumi, intimo)
ospiti della serata: Dicle, interpreta Renato Zero Live; Kaiara Jezerca, cantante
presenta Simona Barchetti
durante la serata si esibiranno scuole di ballo
ingresso libero e gratuito
sabato 2 luglio, **ore 21**
CARPI – Piazzale Re Astolfo

ESTAPPIAMO 2016
A lezione di vini
degustazione di vini italiani proposti da produttori locali
musica e buffet
primi piatti su prenotazione
costo di 3 lezioni 15 euro
info e prenotazioni 335 1421137
estappiamo@gmail.com
sabato 2 luglio, **ore 21**
NOVI – Area antistante il Teatro sociale

DOMENICA 3

CARPI SUMMER FEST
Stadio
Miss Nostalgia Tour
domenica 3 luglio, **ore 21,30**

Ripartono i mercoledì d'estate in centro storico

Ripartono i mercoledì d'estate “Amare Carpi”. Ogni settimana lungo le vie del centro si alterneranno concerti, promozioni, animazioni e tanto altro, promossi dagli esercenti della piazza. Il programma completo è disponibile su facebook. L'iniziativa è promossa da Con Carpi in collaborazione con l'amministrazione comunale.



Malika Ayane



Naif Tour
lunedì 4 luglio, **ore 21,30**
Boosta Dj Set



in concerto
ingresso gratuito
martedì 5 luglio, **ore 21,30**
Anastacia



The Ultimate Collection Tour
per info internationalmusic.it
prevendite dei biglietti su vivaticket.it e ticketone.it
mercoledì 6 luglio, **ore 21,30**
CARPI – Piazza Martiri

MERCOLEDÌ 6

AMARE CARPI
Il mare in centro a Carpi



programma completo sulla pagina facebook di Con Carpi
Eventi
tutti i mercoledì d'estate, dalle **ore 18**
CARPI – Centro Storico

“NOI CI VOGLIAMO BENE”
incontro con l'autore
lezione con Marco Bianchi



mercoledì 6 luglio, **ore 18,30**
MODENA – Giardini Ducali

“UN PREZZO DA PAGARE”
incontro con l'autore Enrico Ruggeri



mercoledì 6 luglio, **ore 21,30**
MODENA – Giardini Ducali

I libri più letti della settimana a Carpi



Sofia Viscardi tra i più letti

Libreria Fenice

- 1 “Loro maledetto e il Vaticano” di Alessandro Smerieri Aliberti
- 2 “Il mistero dei mondi incrociati” di Massimo Campagnoli Spunto edizioni
- 3 “Mio fratello rincorre i dinosauri” di Giacomo Mazzariol Einaudi
- 4 “Sorridere pur non avendo motivo per farlo” di Elisabetta Barletta Youcanprint
- 5 “La vedova” di Fiona Barton Einaudi
- 6 “Succede” di Sofia Viscardi Mondadori
- 7 “Cosmo” di Marino Neri Coconino press
- 8 “Le mele di Kafka” di Andrea Vitali Garzanti
- 9 “La sostanza del male” di Luca D'Andrea Einaudi
- 10 “Aspettando Bojangles” di Olivier Bourdeaut Neri Pozza

Libreria Mondadori

- 1 “L'altro capo del filo” di Andrea Camilleri Sellerio
- 2 “Succede” di Sofia Viscardi Mondadori
- 3 “Before” di Anna Todd Sperling & Kupfer
- 4 “Faq. A domanda rispondo” Fedez Mondadori
- 5 “Maestra” di Lisa Hilton Longanesi
- 6 “Prova ad amarmi ancora” di Sylvia Kant Newton & Compton
- 7 “L'abbazia dei cento inganni” di Marcello Simoni Newton & Compton
- 8 “I medici si raccontano” di Paolo Malavasi Guerini e Associati
- 9 “Dopo di te” di Jojo Moyes Mondadori
- 10 “La via del sole” di Mauro Corona Mondadori

Free Entry per affrontare l'adolescenza

Gli assessorati alle Politiche giovanili dei Comuni dell'Unione Terre d'Argine promuovono Free Entry, il servizio di ascolto e consulenza gratuito rivolto a ragazze e ragazzi dai 14 ai 24 anni, ma anche a genitori, insegnanti ed educatori per affrontare la delicata fase dell'adolescenza. Per richiedere un appuntamento è necessario chiamare il numero 059 649274.

GUIDA AI FILM

AMERICAN ULTRA

Regia: Nima Nourizadeh
Cast: Kristen Stewart, Jesse Eisenberg
feriali ore 20,30-22,30; festivi ore 18,30-20,30-22,30
CARPI - Space City Cinema



Mike vive una doppia vita: fidanzato di Phoebe e agente super addestrato. Improvvisamente, quando il suo passato segreto torna a tormentarlo, Mike viene catapultato nel bel mezzo di un'operazione governativa mortale e per poter sopravvivere sarà costretto a ricorrere all'eroe che è in lui.

DRAGON BLADE

Regia: Daniel Lee II
Cast: Jackie Chan, John Cusack
feriali ore 20,30-22,30; sabato 2 luglio ore 18,30-20,30-22,30; festivi ore 16,30-18,30-20,30-22,30
CARPI - Space City Cinema



48 a. C. La Via della Seta è luogo di passaggio e di contesa tra popoli differenti per etnia e costumi. Il generale Huo An è il custode della pace e del delicato equilibrio tra le nazioni. Con Lucius, un generale romano instaurerà una sincera amicizia, ma l'esercito di Tiberius è alle porte.

THE CONJURING - IL CASO ENFIELD

Regia: James Wan
Cast: Patrick Wilson, Vera Farmiga
feriali ore 20-22,40; sabato 2 luglio ore 20,15-22,40; festivi ore 18,15-20,30-22,40
CARPI - Space City Cinema



Tornano i coniugi Warren, investigatori del paranormale, per un nuovo terrificante caso da risolvere. Questa volta si recano a Londra con lo scopo di aiutare una madre single che sta tentando di crescere da sola quattro bambini in una casa abitata da spiriti maligni.

ANGRY BIRDS - IL FILM

Regia: Clay Kaytis, Fergal Reilly
Animazione
sabato 2 ore 18,30; domenica 3 luglio ore 16,30
CARPI - Space City Cinema



Quattro amici pennuti (Red, Chuck, Bomb, e Matilda) devono unire le proprie forze, facendo gruppo, per smascherare i malefici piani dei loro verdi acerrimi nemici, intenzionati a minacciare il piccolo paradiso in cui vivono.

RATCHET & CLANK

Regia: Jericca Cleland, Kevin Munroe
Animazione
sabato 2 ore 18,30; domenica 3 luglio ore 16,30
CARPI - Space City Cinema



Ratchet è l'ultimo della sua specie, cresciuto senza una famiglia, mentre Clank è un piccolo robot dal cuore grande. Insieme formano un'irresistibile coppia di improbabili eroi, con una missione ben precisa: fermare un vile alieno, noto come Presidente Drek, che ha intenzione di distruggere i pianeti.

ROOM

Regia: Lenny Abrahamson
Cast: Brie Larson, Megan Park
giovedì 30 giugno ore 21
CORREGGIO - Cinepiù



Jack e Mà vivono intrappolati in una stanza di dieci metri quadri, che per Jack rappresenta il mondo intero. Quando la curiosità di Jack cresce, lui e la madre mettono in atto un piano di fuga che li porterà a trovarsi faccia a faccia con una delle cose più spaventose: la realtà. Ma il loro legame li aiuterà ad affrontare le difficoltà.

IL PICCOLO PRINCIPE

Regia: Mark Osborne
Animazione
giovedì 30 giugno ore 21,30
CARPI - Area Antistadio



Una bambina si trasferisce con la madre in un nuovo quartiere. Il nuovo vicino di casa è un anziano aviatore che prende a raccontare alla bambina del suo incontro, avvenuto tanti anni prima nel deserto africano, con un Piccolo Principe giunto sulla Terra dopo un lungo viaggio tra gli asteroidi...

SUFFRAGETTE

Regia: Sarah Gavron
Cast: Carey Mulligan, Helena Bonham Carter
venerdì 1 luglio, ore 21,30; ingresso ridotto
CARPI - Area Antistadio



Solidali e militanti, le suffragette combattono per i loro diritti e per il loro diritto al voto. Ignorate dai giornali, che temono gli strali della censura governativa, e dai politici, che le ritengono instabili e inette fuori dai confini concessi, decidono unite di passare alle maniere forti.

IL PONTE DELLE SPIE

Regia: Steven Spielberg
Cast: Tom Hanks, Mark Rylance
sabato 2 e domenica 3 luglio ore 21,30
CARPI - Area Antistadio



Il film racconta la storia di un famoso avvocato di Brooklyn che si ritrova al centro della Guerra Fredda quando la Cia lo ingaggia per un compito che ha dell'impossibile: la negoziazione per il rilascio di un pilota statunitense abbattuto nei cieli dell'Unione Sovietica mentre volava a bordo di un aereo spia.

NON ESSERE CATTIVO

Regia: Claudio Caligari
Cast: Luca Marinelli, Alessandro Borghi
lunedì 4 luglio, ore 21,30
CARPI - Area Antistadio



Vittorio e Cesare sono amici da una vita. Cresciuti in un quartiere degradato campano, si drogano, bevono e si azzuffano. Quando incontrano l'amore vedono una possibilità di costruire una vita normale. Riusciranno a diventare protagonisti della loro vita?

WOMAN IN GOLD

Regia: Simon Curtis
Cast: Helen Mirren, Ryan Reynolds
martedì 5 luglio, ore 21,30
CARPI - Area Antistadio



Tratto da storia vera. Maria Altmann cerca di rientrare in possesso dei beni sottratti alla sua famiglia dai nazisti. Tra questi un ritratto di Gustav Klimt. Insieme al giovane avvocato Randy intraprenderà una battaglia legale che la costringerà ad affrontare il passato.

LA FELICITÀ È UN SISTEMA COMPLESSO

Regia: Gianni Zanasi
Cast: Valerio Mastandrea, Hadas Yaron
mercoledì 6 luglio, ore 21,30
CARPI - Area Antistadio



Enrico Giusti di lavoro convince imprenditori, disinteressati alle sorti dell'azienda che dirigono, a vendere ad altri per evitare il fallimento e ridurre al minimo i licenziamenti. Alcuni incontri particolari gli faranno ripensare al suo ruolo e daranno una svolta alla sua vita.

30 giugno 2016
Anno XXIII n. 26

VO
CE

FILM E SPETTACOLI 23

MUSICA - "Come arrivammo qui" primo album del gruppo di Carpi L'Eco del Bardo

Una rock band che evoca echi di poeti e cantastorie



Da sinistra:
Riccardo Sforzi (chitarra),
Flavio Ausilio (voce),
Paolo Decaroli (batteria),
Davide Colli (chitarra)
e Federico Sforzi (basso)
Sotto, la cover del loro cd

CARPI - È uscito da pochi giorni "Come arrivammo qui", il nuovo album della band carpigiana "L'Eco del Bardo". Composto da cinque giovani tra i 22 e i 25 anni - Riccardo Sforzi (chitarra), Flavio Ausilio (voce), Paolo Decaroli (batteria), Davide Colli (chitarra) e Federico Sforzi (basso) - il gruppo nasce nel 2010 con l'intento di proporre un repertorio inedito. Il nome, piuttosto inusuale per una rock band, attinge dall'immaginario dell'antico poeta e cantastorie.

"Come arrivammo qui", registrato al Dudemusic di Correggio, è un concept album incentrato sul tema della ricerca interiore verso la definizione di un'identità. «Ogni canzone racconta le fasi di questa ricerca - spiega Davide Colli - che si traduce in un viaggio. I momenti principali sono il prima e il dopo, l'inizio e la fine, la domanda e la risposta. Ma l'interpretazione è comunque libera, ognuno può vederci ciò che vuole».

Il disco contiene otto brani inediti (tutti in Italiano) che il gruppo presenterà nell'ambito di esibizioni live nei locali della zona. Il primo



appuntamento è stato domenica sera all'Eden. «Proponiamo anche qualche cover - conclude Colli - . Il calendario dei concerti non è ancora

definitivo: inseriremo gli aggiornamenti sulle nostre pagine Facebook e Instagram».

CLA.ROS.

LIBRI Zuffolini dal Prévert alla pubblicazione

Uscirà nel corso dell'estate "Maistefureb, dieci volte", la raccolta di racconti del poeta e scrittore carpigiano Lauro Zuffolini (nella foto). L'occasione di pubblicare la sua opera è arrivata grazie alla partecipazione (per la prima volta nella sezione narrativa) al concorso nazionale J. Prévert 2016 di Milano. La giuria l'ha selezionato nella cerchia ristretta dei finalisti e gli ha offerto la possibilità di pubblicare il libro.

Il protagonista dei suoi racconti è di nuovo Michele Maistefureb (nomen omen) che è un po' il suo alter ego letterario (tradotto dal dialetto significa Maistatofurbo). Lo stile di Zuffolini, nella prosa così come nella poesia, è fortemente ancorato alla realtà. Che scriva versi o racconti, la sua è una scrittura introspettiva, senza enfasi o retorica, caratterizzata da un linguaggio immediato che attinge dalle piccole cose, dalla quotidianità e dagli stati d'animo personali.

«I racconti lo vedono tutti come protagonista in varie situazioni della vita di tutti i giorni - spiega Zuffolini -, dove c'entrano gli amori, la famiglia, i figli, le amicizie, il lavoro e, più in generale, il tentativo di dare un senso a questa esistenza».



“Pennellate di Emozioni” da Coloredil

Inaugura sabato 2 luglio alle 18 negli spazi del punto vendita Coloredil di via San Francesco 33 a Carpi, la mostra “Pennellate di Emozioni”. L'esposizione, che proseguirà fino al 30 luglio, comprende le opere pittoriche di Lucia Bonatti. Sarà visitabile a ingresso gratuito durante gli orari di apertura del negozio.

RASSEGNE - La tradizionale kermesse prelude alla riforma del settore di Simone Morelli

Grandi eventi: Carpi Summer Fest. Già “consumati” Festa del Racconto e Concentrico

LaCarpiEstate? Porta a InCarpi

Funzionerà come centro unico di promozione turistica, economica e culturale della città. Ospitata in sala ex Poste, prima di traslocare nel Torrione. Intanto, per l'estate 2016, si annuncia un calendario di un centinaio di appuntamenti, grandi, medi e piccoli



Boosta



Malika Ayane



Anastacia



Gli Almamegretta

CARPI - Non si è parlato soltanto di LaCarpiEstate 2016 durante la conferenza stampa di presentazione degli appuntamenti estivi promossi dal Comune. Simone Morelli, assessore a Cultura, Centro Storico e Commercio, Giovanni Gnoli, dirigente del Settore Restauro, Cultura, Commercio e Promozione economica e Turistica e Manuela Rossi, direttrice dei Musei civici hanno infatti colto l'occasione per annunciare l'imminente apertura del Centro Unico di Promozione “InCarpi”. Inaugurerà a settembre in via provvisoria nella Sala ex Poste (per poi essere spostato al piano terra del Torrione degli Spagnoli) con il ruolo di coordinamento delle attività culturali, di promozione turistica, promo-commerciali del Comune. “InCarpi è un progetto che mira a integrare lo Iat con un sistema di promozione della città più vasto - ha spiegato Manuela Rossi - che riguarda non soltanto il turismo, ma anche tutti gli eventi e le attività proposte nel corso dell'anno. Ci sarà quindi un front office con funzioni informative e di incoming con orari di apertura più ampi, soprattutto al sabato e alla domenica. E in futuro - ha concluso la direttrice dei Musei - l'obiettivo è di costituire una biglietteria unica per l'ingresso agli istituti culturali cittadini”.

Gnoli ha invece sottolineato gli sforzi fatti dall'amministrazione comunale per implementare l'offerta culturale cittadina. “Gli sponsor sono pochi, i soldi sono sempre gli stessi, ma la qualità e la quantità delle iniziative proposte non diminuiscono - ha affermato il dirigente -. Anzi, abbiamo aumentato le aperture: il Castello dei Ragazzi è aperto anche al lunedì, i Musei rimarranno aperti tutta l'estate e la Biblioteca chiuderà soltanto una settimana ad agosto anziché due”.

Presentando il cartellone di LaCarpiEstate, l'assessore Morelli ha sottolineato che si tratta di “... una programmazione di tutto rispetto, che è già partita alla grande con la Festa del Racconto e il Festival Concentrico e che si chiuderà a settembre con la notte bianca legata all'inaugurazione della mostra di Newton di Palazzo dei Pio e con il Festivalfilosofia”.

Il calendario comprende iniziative rivolte a tutti. “La filosofia è quella di costruire appuntamenti che provano a mettere insieme linguaggi comunicativi e artistici diversi - ha aggiunto Morelli - creando un'offerta ricca per tutte le età e fruibile in centro storico ma anche nelle frazioni della città”.

Novità di questa edizione è Carpi Summer Fest (organizzato da Imarts e Quelli del 29 con il patrocinio del Comune e il so-

stegno di Radio Bruno come media partner), i quattro concerti che dal 3 al 6 luglio vedranno protagonisti stelle della musica come Stadio, Malika Ayane, Boosta e Anastacia.

Il programma (che è consultabile sul sito Carpidiem o nella versione cartacea) propone cento appuntamenti per tutti i gusti e le età: giochi, laboratori, spettacoli per bambini, eventi sportivi, teatro, cinema, letteratura e movida per i giovani tiratardi.

Tra gli eventi, si segnalano le aperture straordinarie di Palazzo dei Pio al martedì e al giovedì sera (“Notti d'arte”), la movida del mercoledì sera e l'ampliamento dell'offerta per i più piccoli al Castello dei Ragazzi. E ancora: “Ne vale la pena”, la rassegna di incontri condotti dal giornalista Pier Luigi Senatore; il cinema sotto le stelle di “Tenera è la notte”; le esibizioni e i corsi nei parchi di LaCarpiEstate Sports e le iniziative nelle frazioni di “Così lontano così vicino”. Tornano anche le serate musicali di “Luglio divino” nelle cantine di Santa Croce e di Carpi, i concerti di “Mundus” (in arrivo gli Almamegretta) e ad agosto le notti di “Coccobello” nel cortile di San Rocco con concerti, reading, proiezioni cinematografiche e performance teatrali.

CLAUDIA ROSINI

Laura Lepetit è una donna di grande animo e cultura che negli anni Sessanta con l'amica Anna Maria Gregoretti rilevò la prestigiosa libreria La Nuova Milano Libri, creò insieme a Giovanni Gandini la rivista *Linus*, partecipò alle riunioni tenute da Carla Lonzi, divenendo parte attiva del movimento femminista. Nel 1975 fu la fondatrice della casa editrice *La Tartaruga*, che cominciando con il libro *Le tre ghinee* di Virginia Woolf non ancora tradotto in italiano, pubblicava solo libri scritti da donne, fra cui Nadine Gordimer, Barbara Pym, Anna Banti, Alice Munro.

In questo breve e prezioso libro, l'autrice raccoglie e racconta anni di ricordi, di speranze, di momenti in cui era giusto e sensato lottare e spendersi, di altri in cui invece le proprie sensazioni prendevano il sopravvento su tutto, creandosi un

LA LETTURA di Alessandra Burzacchini

Autobiografia di una femminista distratta

di Laura Lepetit

Edizioni Nottetempo 2016

varco in quegli anni ricchi ma senza dubbio difficili. Vengono narrati profondi cambiamenti vissuti allora con leggerezza e coraggio e vi sono immagini emerse dall'infanzia che negli anni si sono scoperti essere importantissimi e quasi una pietra miliare su cui fondare a poco a poco il proprio futuro.

“Quando si è nel mezzo di un forte vento tutto si scompiglia intorno a te e tu non ne esci indenne. Ma la parola *Indenne* non rende l'idea. E' come un'ebbrezza che ti avvolge e ti spinge alla trasformazione. Ci si può chiedere se ne valeva la pena. Per me ne è valsa la pena.” dice Laura Lepetit in un' intervista. Con una



scrittura chiara, evocativa e sempre sull'onda che dal passato porta al presente, l'autrice sembra veramente muoversi con il vento dei ricordi: gli incontri con scrittrici e donne di grande forza, il rapporto originale

con i figli, l'importanza dell'educazione tradizionale ricevuta, dalle sore Orsoline e Marcelline durante l'infanzia e la prima giovinezza, fino al liceo e all'Università Cattolica.

E' un libro pieno di anni lontani e di futuro, con pagine che incantano per la delicatezza scanzonata con cui vengono descritti gli amati gatti o le forti emozioni ricevute dalle letture giovanili, per la serenità con cui si ripercorrono gli anni che hanno determinato tanto per la lotta femminista e per la cultura. C'è la bellezza dolce degli anni che passano e che offrono comunque sempre un domani, una scoperta, un'emozione da vivere intensamente, anche in quei momenti che sembrano di noia, ma non lo sono mai.

“In natura ci sono molto vuoto e molta attesa. Se tocca anche a noi vuol dire che stiamo partecipando a un modo naturale di vivere.”

CALCIO - Raggiunto l'accordo col Comune per la nuova convenzione che garantisce la copertura finanziaria per i lavori di adeguamento

Il Carpi ritorna a casa, al Cabassi

I lavori, che dovrebbero iniziare lunedì 4 luglio, prevedono la costruzione di una nuova curva per i tifosi di casa da 2 mila e 200 posti e interventi sul campo da gioco per ottenere una nuova deroga biennale. Nel 2018 si dovrà infatti riaprire un tavolo tecnico per l'eventuale rimozione del velodromo



“Come è iniziata la mia storia nel Carpi? Esattamente davanti al Polisportivo. Quando l'ho visto per la prima volta, me ne sono innamorato”: è iniziata così la storia di Guerrino “Ciccio” Siligardi in biancorosso. Una ventina di presenze, oltre un centinaio da tecnico, per un matrimonio lungo una vita in cui ha fatto di tutto, “tranne il ladro e il ruffiano”, come amava raccontare.

Oggi il Sandro Cabassi di “polisportivo” non ha più nulla, ma “Ciccio” sarebbe ancora lì, seduto in tribuna a riabbracciare il suo Carpi, che dalla prossima stagione tornerà nella sua casa. C'è voluto un mese intero di trattative tra il

Comune e la società di via Marx per riuscire a trovare un bilanciamento soddisfacente per entrambe le parti. Da un lato **Simone Tosi**, assessore all'Urbanistica e ai Lavori pubblici, dall'altro **Claudio Caliumi**, presidente del Carpi, e **Matteo Scala**, club manager. Sono stati loro a porre le basi per un accordo poi definito nei dettagli dall'avvocato **Mattia Grassani**, sempre in stretto raccordo col patron **Stefano Bonacini**, e dal sindaco **Alberto Bellelli**.

Lo scoglio principale era costituito dalla convenzione datata 2013, che prevedeva dovesse essere il Carpi a sistemare lo stadio per la Serie B. Un accordo che fu steso in modo

un po' affrettato, nell'intento di iniziare i lavori per poter giocare al Cabassi la nuova categoria, appena conquistata dopo la finale di Lecce del 16 giugno. L'accordo prevedeva che l'intervento venisse effettuato direttamente dalla società in cambio del trasferimento da parte del Comune dell'intera cifra spalmata in dieci anni. Peccato che la convenzione firmata non agganciasse in alcun modo il contributo di palazzo Scacchetti a quei lavori specifici e che vincolasse invece il Carpi ad effettuare i lavori di adeguamento alla B per tutta la durata della stessa (cioè fino al 2023). Se il Carpi fosse rimasto in cadetteria, nulla sarebbe

probabilmente cambiato ma la scialata in A, l'immediata retrocessione e il nuovo vaglio da parte della Lega Serie B hanno reso necessari altri lavori e quindi cambiato il quadro delineato nel 2013.

L'evoluzione dei criteri infrastrutturali è così diventata il cuore dell'appendice alla Convenzione che Amministrazione e Società hanno sottoscritto lo scorso martedì 28 giugno. Per essere efficace, la soluzione, che questa volta indica con precisione i lavori da fare, dovrà attendere il vaglio della Commissione di vigilanza provinciale sui luoghi di pubblico spettacolo. Arrivata quella, il Comune anticiperà

una somma massima di 623 mila euro (cioè quelli già in Bilancio per l'intera durata della convenzione) e spalmerà quanto rimane fino a scadenza.

Le ipotesi più ottimistiche fissano l'inizio dei lavori per il 4 luglio. Ci sarà da metter mano alla parte centrale del campo (per togliere la “schiena d'asino”) e poi allestire una curva di casa da circa 2200 posti, necessari ad arrivare ad una capienza di 5500 e ottenere così una deroga per due anni. Poi, nel 2018, tutti di nuovo intorno a un tavolo per vedere se e come abbattere il velodromo. La telenovela continua.

FABIO GARAGNANI

EVENTI - In 3 settimane

I Carpi Camp fanno il botto con trecento partecipanti

Dopo tre settimane a base di calcio e tanto divertimento, si sono chiusi con un altro grande successo i Carpi Conad Summer Camp. I camp estivi ufficiali del Carpi hanno portato circa trecento ragazzi nelle quattro settimane tra lo stadio Cabassi (2 settimane in formula “Day camp” giornaliera), Montefiorino (un turno in formula residenziale con pernottamento) e Limidi (City Camp solo mattutino), con iscritti anche da Milano, Crema e Viterbo e richieste arrivate da mezza Italia a posti già esauriti. Durante i 20 giorni di attività, i ragazzi - ma anche ragazze - tra i 6 e i 16 anni si sono cimentati prima di tutto nel gioco del calcio ma c'è stato spazio anche per tanti giochi e divertimento, con la grande novità della Scuola di Tifo per i ragazzi, che hanno imparato a tifare a favore dei propri colori e beniamini e mai “contro” l'avversario.



Uno dei gruppi che ha fatto attività al Cabassi (ph. carpifc.com/Silmar)



Calcio e non solo



La Scuola di Tifo al Cabassi

NUOTO - Verso le Olimpiadi per Greg e Europei Junior per il '98 dei Vigili del Fuoco

Sette Colli di rodaggio per Paltrinieri e Mora

E' stato un Sette Colli ancora molto carpigiano, quello andato in scena allo stadio del Nuoto di Roma nell'ultimo fine settimana di giugno. La vasca romana ha infatti visto ancora una volta protagonisti i tre moschettieri del nostro nuoto: **Gregorio Paltrinieri**, **Lorenzo Benatti** e **Lorenzo Mora**. Per Paltrinieri e Mora il Sette Colli rappresentava una tappa di avvicinamento ai grandi eventi estivi - rispettivamente Olimpiade e Europeo Juniores -, mentre per Benatti era l'occasione per tornare a ruggire. Obiettivo centrato in parte.

Greg non ha deluso e, dopo il secondo miglior tempo di sempre nuotato ai 1500 europei di Londra, ha vinto la "sua" gara in 14'51"62 davanti al francese Damien Frajoly (15'09"83) e al salvadoregno che nuota in Florida Marcelo Acosta (15'16"87). "Solo" un argento invece in 7'50" negli 800 (che non sono distanza olimpica), vinti ancora dall'amico e rivale di sempre Gabriele Detti, mentre il test nei 400 ha portato in dote un secondo posto in 3'49"83 ancora alle spalle di Detti. «La condizione non è delle migliori perchè siamo in piena preparazione olimpica: per ora va benissimo così - ha detto Greg -. Sono venuto a Roma principalmente per divertirmi, per assaporare la competizione prima di Rio. Ho ancora una quarantina di giorni per affinare la condizione atletica: l'anno scorso di questi tempi nuotai i 1500 nove secondi più lentamente».

Lorenzo Mora ha nuotato 50, 100 e 200 dorso in ottica Europei Junior, che lo vedranno sui blocchi di partenza sulle stesse distanze dal



Gregorio Paltrinieri, a destra, con Gabriele Detti



Lorenzo Mora



Lorenzo Benatti

6 al 10 luglio nella vasca ungherese di Hódmez vásárhely. Quello è il grande obiettivo stagionale e allora i passaggi in 26"82 con ventisettesimo posto nei 50, 57"11 con un altro ventisettesimo posto nei 100 e 2"08 con ventinovesimo posto nei 200 vanno annoverati con moderata soddisfazione.

Meno brillanti le performance di Lorenzo Benatti, che a Roma è sceso

in vasca nei 50 farfalla e stile libero, uscendo di scena subito invece dai 100 stile. Nella farfalla, la vecchia specialità della casa, è arrivato un modesto 24"92 che gli è valso il ventiquattresimo posto finale, mentre nei 50 stile un 23"33 per il quarantunesimo posto. Tempi e risultati non certamente all'altezza delle aspettative del campione carpigiano.

E.R.

CICLISMO - Con la Sanmarinese in via Ugo da Carpi
Una notte di primi sprint



I ragazzi della Sanmarinese

E' stata ancora una volta una festa di ciclismo giovanile, il terzo Trofeo Città di Carpi, gara Primi Sprint in notturna organizzata dalla Sanmarinese nella serata di mercoledì 22 giugno. Oltre un centinaio di baby ciclisti di categoria Giovanissimi (7-12 anni) hanno infatti regalato spettacolo sfidandosi in gare di velocità pura sul lungo rettilineo di via Ugo da Carpi tra la palestra Gallesi e la rotonda di Dorando Pietri. Oltre alla grande riuscita della manifestazione sotto il punto di vista organizzativo e della partecipazione, per i colori di casa non sono mancati nemmeno i risultati sportivi. Tra i G1 hanno chiuso rispettivamente secondo e terzo **Ashmeet Singh** della Ciclistica Novese e **Giacomo Orlandi** della Sanmarinese, seguiti al quinto posto da **Manuel Lionello** (Novese). Terzo posto tra i G2 per l'altro novese **Robert Popescu**, con **Alessandro Pedata** (Sozzigalli) quarto. Tra i G3, **Valerio Carducci** (Novese) secondo, mentre tra i G4 **Franco Cazzarò** (Novese) ha chiuso quarto e tra i G5 **Alessio Pepponi** (Novese) secondo e **Alessio Po** (Sanmarinese) quarto, mentre tra i G6 **Marco Vaccari** (Sozzigalli) ha terminato in terza posizione. Successo tra le G2 femmine per la portacolore della Novese **Anastasia Bilbili**, imitata tra le G4 dalla compagna di squadra **Sara Romani**, con **Chiara Raviola** (Sozzigalli) seconda tra le G6. Risultati che hanno regalato alla Novese il secondo posto tra le società.

CALCIO A 5 - Al "Ruggiero"
Tempo di finali per il Primavera del Csi griffato "A tuttocampo"

E' tempo di verdetti per la diciannovesima edizione del torneo "Primavera Atuttocampo.com Series"-secondo trofeo "Lauro Semellini" di calcio a 5, organizzato dal Csi di Carpi. Giovedì 30 sono in programma le due semifinali (ore 21 e 22), mentre martedì 5 luglio allo stesso orario si giocheranno le finali, sempre al campo "Ruggiero" di via Ugo da Carpi, dopo i quarti disputati martedì 28. Nel girone "A" avanzano **Bahia Soccer** (12 reti per il tandem **Azalea-Silano**) e **Pachamama Café**, che con **Alessandro Marchi** (14 reti) sogna anche il trono dei marcatori. Dal girone "B" si qualificano in tre: la favorita **Mondial Corag** (8 reti per **Dario Azalea**), gli **Imperial Lions** (sugli scudi **Asharaf El Hamriti** con 4 gol) e lo **Spartak Lositex** (subito brillante il nuovo innesto **Maxim Sipunov**), mentre un terzetto ha chiuso al comando il girone "C" decretando il passaggio in blocco di **Athletic Conad Pile** (poker per **Libane Ayoub**), **Gale Boys** (**Riccardo Rega** a quota 7 reti) e **Amici della foca**, trascinati da **Antonio Pastore** (6 centri).

D.S.

Thay boxe: sabato 2 Daghio a Soliera per il titolo mondiale

Sabato 2 luglio alle piscine-palestra Miami di Soliera, alle ore 18.30, Christian Daghio combatterà per il suo sesto titolo mondiale di Thai-boxe. Faranno da contorno al main-match i ragazzi dei maestri Matteo Romagnoli (Carpi), Fabio Cerrato (Soliera), Stefano Benetti (Mirandola), Gaetano Ferraresi (Finale Emilia) e Christian Bignardi (Mirandola).

MOTOCROSS - Sabato 2 luglio alla Cross Arena



E' il Carpi Night Show 31

Tra gli appuntamenti imperdibili dell'estate carpigiana c'è sicuramente il Carpi Night Show. Nato trentuno anni fa come evento indipendente, edizione dopo edizione si è guadagnato una ribalta sempre più prestigiosa. Fino ad essere inserito da qualche anno nel calendario degli Internazionali d'Italia di Supercross, un campionato italiano su cinque prove (dopo Carpi toccherà a Verolanuova, Ciampino e l'Eicma di Milano). E la prima, l'ouverture, è ancora una volta alla Cross Arena di Carpi, appositamente ridisegnata in pieno stile supercross: whoops e salti doppi e tripli per uno spettacolo davvero "super". La trentunesima prova del Carpi Night Show va in scena sabato 2 luglio, con prove libere dalle ore 16 e le gare dalle 19.30. Anche quest'anno saranno quattro le categorie di gara: dalla Mx1 per i bolidi di 450 cc alla Mx2 per le 250, fino alle "piccole" 125 e gli 85 cc per i più giovani. A differenza degli ultimi anni, questa edizione non vedrà al via nessun centauro carpigiano, ma la bandiera dello Sport Motoclub Uisp Carpi organizzatore e padrone di casa verrà comunque tenuta alta da **Kevin Bertazzoni**, giovane alfiere del sodalizio carpigiano al via della gara 125. Visto il grande numero di iscrizioni pervenute al Motoclub, quest'anno la ribalta sarà tutta per il cross, senza dunque gli intermezzi dedicati ai voli acrobatici degli specialisti del freestyle. I biglietti di ingresso sono in vendita al prezzo di 20 euro direttamente al crossodromo di via Guastalla, con ridotto a 15 euro per tesserati Fmi e ingresso gratuito per gli Under 14.

ATLETICA **Pettenati fuori dalle finali tricolori**

Non è arrivata nessuna finale, ma **Simone Pettenati** può comunque archiviare i suoi Italiani Assoluti con moderata soddisfazione. Non fosse altro per il 10 "43 corso pochi giorni prima in un meeting internazionale in Polonia che gli è valso il secondo posto assoluto e il nuovo primato personale sulla distanza ma anche un piccolo fastidio muscolare che lo ha poi rallentato a Rieti. «Speravo di fare il minimo per gli Europei ma causa anche il vento contrario sono rimasto fuori dalla finale per un centesimo», racconta Pettenati. Dopo il 10"62 sui 100, il velocista carpigiano ha corso anche i 200, chiusi anch'essi lontano dalla finale in 21"42. Ora, sfumato il sogno europeo, il mirino si sposta sulle finali dei campionati italiani di società di settembre.



Simone Pettenati

PATTINAGGIO **Facchini è campione d'Italia Uisp**



Luca Facchini, al centro, sul gradino più alto del podio

Vincere è difficile, confermarsi lo è di più. Non per **Luca Facchini**, che per il secondo anno consecutivo si è confermato Campione d'Italia Juniores Uisp. Dopo essersi laureato campione regionale sia Uisp che Fihp, il pattinatore della Dorando Pietri si è riconfermato il migliore del panorama giovanile italiano in seno alla Uisp dominando le finali nazionali andate in scena dal 10 al 21 giugno a Calderara di Reno. Luca cercherà ora di replicare l'oro tricolore anche nella gara federale, in programma a Roccaraso dal 12 al 17 luglio.

Domenica 3 luglio torna la Maratona delle Dolomiti, la gran fondo ciclistica più amata d'Italia. Ci saranno anche ventisei ciclamatori carpigiani dei team Sportissimo, Colli Cicli, Campioli e Sessantallora a sfidare i famigerati quattro passi dolomiti. Sul prossimo numero di *Voce* pubblicheremo le classifiche e i tempi dei carpigiani al traguardo.

CALCIO - Nuovo progetto a Santa Croce con due squadre di Terza e tanti giovani

La Cabassi si sdoppia e dice addio alla Uisp

La nuova stagione proporrà grosse sorprese in casa Cabassi. Sotto lo stesso tetto di Santa Croce, sorgono infatti due società in simbiosi tra loro, ovvero l'Union Cabassi e la Real Cabassi. Entrambe saranno iscritte al campionato di Terza categoria, con l'Union che, guidata da **Biagio Salvato**, metterà insieme i resti del vecchio gruppo Cabassi, rinforzati da quattordici ragazzi del 1997/1998 provenienti dalla Possidiese. Il Real, con **Paolo Rossi** al timone, comprenderà tutti i giocatori impegnati quest'anno nel campionato d'Eccellenza Uisp.

Spariranno dunque da Santa Croce gli amatori, ma in compenso verrà ampliato ulteriormente il settore giovanile. L'Union Cabassi presenterà un settore giovanile con Juniores Figc ('97/'98, allenati dal tandem **Mercuriali-Prunella**), Allievi Figc (**Gabbi**), Giovanissimi Figc (**Giuliano Texeira**), 2005 Uisp (**Acciuffi**), 2006/2007 Uisp (**Zironi**). La Real Cabassi avrà invece una Juniores giovane (tutti 1999), allenata da **Antonino Megale**.

«Il progetto - comincia il direttore sportivo **Andrea Ceccarelli** - è nato per dare a tutti i ragazzi la possibilità di giocare a calcio, senza dover chiudere la porta in faccia a nessuno. I numeri stanno dando valore a quello che abbiamo realizzato



Il ds Andrea Ceccarelli

negli ultimi due anni, che hanno portato 200 tesserati, 8 squadre e ben 40 persone nello staff, tra cui allenatori tutti in possesso di patentino. Insieme al presidente **Michele Carchia** e al responsabile del settore giovanile **Arturo Giovanella**, abbiamo deciso di mettere al centro del progetto i bambini, perseguendo i valori della "Carta dei diritti dei bambini" ed entrando nella famiglia di "Carpi Football Academy"

che, oltre a fornirci il kit da allenamento, sarà garante di momenti di confronto con altri settori giovanili d'Italia. In parallelo, per crescere ancora, abbiamo sposato il progetto "Il calcio per amico" che, patrocinato dal Comune di Carpi, ci darà l'occasione di affrontare, grazie a professionisti, il mondo del calcio a 360 gradi, dall'aspetto psicologico a quello nutrizionale».

PIETRO TURCHI

CALCIO UISP - Fuori ai gironi delle finali nazionali

Giardino stop in Romagna



Il Club Giardino allo stadio Romeo Neri di Rimini

Dal 22 al 26 giugno, il Club Giardino ha partecipato alle finali Nazionali Uisp. La formula prevedeva tre gironi da quattro squadre ciascuno, con l'accesso alle semifinali riservato alle prime tre classificate di ogni girone ed alla miglior seconda assoluta. I biancoverdi hanno esordito mercoledì 22 a Gatteo Mare contro lo Iuvenalis, battuto 1-0 da una punizione dello specialista **Davide Pavesi**. Giovedì 24, sul sintetico dell'Enrico Nanni di Bellaria, è arrivata invece la prima ed unica sconfitta. Il Club Giardino, rimaneggiato a causa di alcune defezioni, non è riuscito a tenere testa alla quotata Stella Rossa dell'Umbria, resistendo stoicamente, ma dovendo poi arrendersi per 1-0. Venerdì 24, all'ombra del suggestivo Romeo Neri di Rimini, i biancoverdi, sotto il sole cocente pomeridiano, hanno invece raccolto il massimo, stendendo 3-1 il Passo Casine delle Marche. Per firmare il successo, sono serviti i sigilli di **Mirco Gamberini**, **Andrea Martinelli** e **Paolo Da Cruz**.

Nonostante la prestazione ed i 6 punti raccolti, i carpigiani non sono stati ammessi alle semifinali, condannati dal secondo posto nel girone e da una seconda in grado di raggiungere quota 7 nel proprio raggruppamento. Il trofeo è poi andato a Quelli della Notte dell'Abruzzo, vittoriosi in finale per 1-0 contro i toscani di La Libertà Narnali. Tra le fila biancoverdi, meritano una menzione speciale i vari **Mirco Goldoni**, **Andrea Martinelli**, **Sven Benetti** ed **Alessandro Tasselli**, oltre che **Simone Farina** e **Luigi Credentino** (prestiti dall'Olympic come previsto da regolamento), per essere scesi in campo consecutivamente in tutte e tre le gare del torneo.

P.T.

EVENTI - La festa dei GdL

Fiumi&Km, il calcetto incorona il "Mucchio"

Fiumi e chilometri ha compiuto venti anni: la festa dei Guidati dal Lambrusco ha tagliato il traguardo lo scorso 25 giugno sul campo dell'antistadio, alternando momenti di sport, cibo, musica e video. Il tradizionale torneo di calcetto è stato vinto dal Mucchio Selvaggio in finale sui campioni in carica dei Wild dogs. Ai partecipanti, che comprendevano Fighters, Collettivo Avariato e Panthers, si sono aggiunti gruppi di più recente formazione come Quelli del camper biancorosso e gli Sconvolti. Nella giornata sono stati proiettati i filmati di tutte le trasferte della stagione, con intermezzi di solidarietà come quelli che hanno visto il gruppo di tifosi carpigiani collaborare con i "collegli" de L'Aquila nel segno del terremoto.



Il Mucchio Selvaggio



Quelli del camper biancorosso



I Wild Dogs



I Panthers



I Fighters



Gli Sconvolti



Il Collettivo avariato

Champion

AUTHENTIC ATHLETIC APPAREL

Champion



A CARPI: CENTRO COMMERCIALE BORGOGIOIOSO - PIAZZA MARTIRI 44/45

WWW.CHAMPION-EU.COM